

COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DI RAGUSA

**PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
E LA TRASPARENZA
2023-2025**

Delibera consiliare n. 1107 del Consiglio Direttivo nella seduta del 28.03.2023

1.PREMESSA

Il presente Piano triennale (di seguito anche denominato “PTPCT”) è il documento programmatico del Collegio Geometri e Geometri Laureati di Ragusa (di seguito denominato anche “Collegio”) che definisce la strategia di prevenzione della corruzione, fornendo una valutazione del livello di esposizione al rischio dell’Ente ed identificando gli interventi organizzativi (*cd. misure*) volti a prevenire il medesimo rischio.

Oltre che adempimento ad un obbligo di legge, l’adozione del Piano costituisce anche un efficace strumento per la diffusione della cultura della legalità e dell’integrità all’interno del Collegio.

Con l’adozione del Piano 2023-2025, il Collegio prosegue nel proprio percorso volto alla prevenzione amministrativa del fenomeno corruttivo, già avviato con i precedenti piani.

In ottemperanza alle disposizioni di cui all’art. 1, comma 8, della Legge n. 190/2012, l’Organo politico ha definito gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario del presente Piano.

Infine, si dà atto che a partire dal Triennio 2019-2021 il Piano Triennale di prevenzione della corruzione della trasparenza, è trasmesso all’ANAC mediante la piattaforma di acquisizione dei Piani triennali, così come da comunicato dell’Autorità in data 12/06/2019 ed ulteriormente esplicitato nel punto 6 “Pubblicazione del PTPCT” del PNA 2019; inoltre il medesimo Piano è pubblicato nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito web istituzionale.

Il presente Piano contiene:

- 1) PARTE GENERALE: obiettivi strategici, soggetti coinvolti nel sistema compiti e responsabilità, processo e modalità di predisposizione del PTPC;
- 2) ANALISI CONTESTO: esterno, interno e mappatura dei processi;
- 3) VALUTAZIONE DEL RISCHIO: identificazione e valutazione del rischio;
- 4) TRATTAMENTO DEL RISCHIO: misure generali e specifiche da individuare e programmare;
- 5) MISURE GENERALI: elementi essenziali
- 6) TRASPARENZA: gestione flussi informativi, obiettivi strategici, accesso civico;
- 7) MONITORAGGIO E RIESAME



SEZIONE I ANTICORRUZIONE

Il Piano definisce un programma di attività e azioni operative derivanti da una preliminare fase di analisi, che, in sintesi, consiste nell'esaminare l'organizzazione, le relative regole e prassi di funzionamento in termini di "possibile esposizione" al fenomeno corruttivo. Nello stesso vengono indicate le aree di rischio e le misure stabilite per la prevenzione, in relazione al livello di pericolosità dei rischi specifici.

Il presente Piano comprende l'indicazione dei compiti del Responsabile e dei soggetti coinvolti nell'elaborazione del Piano e nel processo di prevenzione della corruzione l'elenco delle ipotesi di reato prese in esame, la descrizione della metodologia seguita per l'elaborazione del Piano, l'individuazione delle misure di carattere generale valide per tutti i processi che caratterizzano l'attività del Collegio. Contiene, inoltre, la mappatura dei processi, l'analisi e valutazione del rischio sviluppata secondo la nuova metodologia di tipo qualitativo prevista dal PNA 2022.



1. PARTE GENERALE

A. DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

L'art. 1, comma 8 della Legge n. 190/2012 stabilisce che è l'Organo politico a definire gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario del presente Piano.

Il Consiglio del Collegio, in proposito, definisce i seguenti obiettivi strategici, come di seguito riportati:

a) **Prevenire la corruzione e l'illegalità all'interno dell'amministrazione.**

L'obiettivo che il Collegio intende raggiungere si concretizza nella correttezza e nella trasparenza delle attività svolte e nel rafforzamento del principio di legalità al fine di prevenire il rischio di corruzione e di evitare casi di "malamministrazione" intesa come gestione di risorse pubbliche "distratta" dalla cura di interessi generali a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari, esplicitando nel PTPCT 2023- 2025 le misure di prevenzione finalizzate ad attuare tale obiettivo, nell'ottica di un processo continuo di cambiamento non solo organizzativo ma anche culturale;

b) **Recepire la normativa in materia di trasparenza.**

La finalità è quella di promuovere un sempre maggior livello di trasparenza da realizzare anche attraverso il coinvolgimento del consiglio direttivo e della Segreteria in relazione ai processi maggiormente esposti al rischio di corruzione.

Si raccomanda, al fine di assicurare il raggiungimento dei suddetti obiettivi strategici:

1. Al Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, Geom. Giuseppe Ficili, una periodica attività di monitoraggio ovvero quando necessario alla luce di nuove cogenti disposizioni di legge rilevanti ai fini preventivi;

2. La pubblicazione degli esiti del suddetto monitoraggio periodico nella sezione trasparenza del sito del Collegio;

3. Alla segreteria l'adeguamento costante della sezione trasparenza del sito del Collegio, inviando gli stessi, quando necessario, al Responsabile alla pubblicazione dei dati nella sezione trasparenza del Collegio;

4. L'acquisizione dai preposti delle dichiarazioni relative all'assenza di situazioni di conflitto di interesse, ex art. 53 D.lgs. 165/2001;



5. L'adozione tempestiva del Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza – triennio 2023-2025 e la sua conseguente pubblicazione nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito del Collegio, nonché trasmissione per posta elettronica ai dipendenti del Collegio.

6. Il rispetto delle disposizioni contenute nel Piano da parte dei soggetti destinatari intesa a favorire l'attuazione di comportamenti individuali ispirati ai principi di corretta amministrazione e etica della responsabilità.

COLLEGAMENTO ED INTEGRAZIONE CON IL PIANO DELLA PERFORMANCE

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, co. 2 bis del D.L. 31 agosto 2013, n. 101 e s.m.i., convertito nella legge n. 125/2013, gli ordini e collegi prof.li ed i relativi Consigli Nazionali sono espressamente esclusi dall'applicazione del ciclo della performance. Pertanto, il Piano della Performance previsto dal D.Lgs. n. 150/2009 e s.m.i. non viene adottato dal Collegio.

B. COMPITI DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DEI REFERENTI E DEGLI ALTRI SOGGETTI CHE CONCORRONO ALLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 97/2016 rafforzano il ruolo di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (di seguito denominato “Responsabile”), facendo confluire in capo ad un unico soggetto l'incarico di Responsabile sia della prevenzione della corruzione che della trasparenza e prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento del ruolo con autonomia.

All'interno del Collegio, entrambi gli incarichi già erano stati attribuiti ad un unico soggetto, individuato nella persona del Geom. Mugnioco giusta delibera del 27.07.2021, adesso tali incarichi sono stati attribuiti al Geom. Giuseppe Ficili con delibera n. 1103 del 07.02.2023.

Al riguardo, si precisa che il Collegio, ha provveduto sia a pubblicare il nominativo del RPCT nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito web istituzionale, sia a trasmettere all'ANAC, attraverso apposito modulo, i dati relativi alla nomina del suddetto RPCT, per rispondere alla necessità evidenziata dall'Autorità di provvedere alla formazione dell'elenco dei Responsabili.

L'Organo politico riceve la relazione annuale del RPCT e può chiamare quest'ultimo a riferire sull'attività, oltre a ricevere dalle stesse segnalazioni su eventuali disfunzioni riscontrate in ordine all'attuazione delle misure di prevenzione e trasparenza.

Il RPCT con cadenza annuale effettua attività di monitoraggio in ordine all'attuazione delle misure di prevenzione e trasparenza e redige apposita relazione che presenta all'Organo politico e pubblica nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito web istituzionale. Inoltre, il medesimo monitoraggio viene trasmesso l'ANAC mediante la relativa piattaforma di acquisizione.



Ferma restando la centralità del ruolo del Responsabile della prevenzione della corruzione e le relative responsabilità (art. 1, comma 12, L. 190/2012), si precisa che al fine di realizzare la prevenzione, l'attività del Responsabile è strettamente collegata e coordinata con quella di tutti i soggetti presenti nell'organizzazione del collegio.

Riassuntivamente, i soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione all'interno del **Collegio** e i relativi compiti sono:

<p>Responsabile per la prevenzione della corruzione (designato nella persona del Geom. GIUSEPPE FICILI)</p> <ul style="list-style-type: none">- è in possesso di qualifiche e caratteristiche idonei allo svolgimento del ruolo con autonomia ed effettività;- non è titolare di deleghe gestionali;- presenta requisiti di integrità ed indipendenza.	<ul style="list-style-type: none">-Svolge i compiti indicati nella circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1/2013 e compiti di vigilanza sul rispetto delle norme in materia di inconfiribilità e incompatibilità (art. 1 L. 190/2013, art. 15 D.Lgs. 39/2013)-Elabora la relazione annuale sull'attività svolta, la trasmette all'Organo politico, ne assicura la pubblicazione (art. 1, comma 14, L. 190/2012)-Coincide con il responsabile della trasparenza e ne svolge le funzioni- Svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza, l'aggiornamento delle informazioni pubblicate nonché segnalando all'Organo di indirizzo politico, all'ANAC e nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (art. 43, co.1 D.Lgs. n. 33/2013)- Gestisce le segnalazioni da parte di un dipendente (<i>whistleblower</i>) in caso di commissione di un illecito e/o comportamento ritorsivo e discriminatorio nei confronti del segnalante- Controlla la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dalla normativa vigente- Svolge il proprio incarico con piena autonomia ed effettività, interfacciandosi con tutti i dipendenti coinvolti nell'attività amministrativa e con l'Organo politico del Collegio sia nella fase di predisposizione/aggiornamento del PTPCT che nelle successive fasi di verifica e controllo dell'attuazione delle misure adottate.
<p>La dipendente del collegio (segretaria)</p>	<ul style="list-style-type: none">-è coinvolta nell'attuazione della strategia di prevenzione della corruzione a cui partecipa attivamente sotto il coordinamento del RPCT;-osserva gli obblighi di formazione obbligatoria;-Osserva le misure contenute nel Piano e nel codice di comportamento;-Segnala le situazioni di illecito;



I Collaboratori a qualsiasi titolo del collegio	<ul style="list-style-type: none">-Osservano le misure contenute nel Piano;-Segnalano le situazioni di illecito.
Consiglio dell'Ordine	<ul style="list-style-type: none">-Designa il Responsabile (art. 1, comma 7, L. 190/2012)- Assume un ruolo proattivo, nella gestione del rischio corruttivo, creando un contesto istituzionale e organizzativo favorevole che sia di reale supporto al RPCT, garantendone la piena ed effettiva autonomia-Definisce gli Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza-Esamina preventivamente il Piano-Adotta il Piano e i suoi aggiornamenti-Adotta tutti gli atti di indirizzo di carattere generale, che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione.
I consiglieri	<ul style="list-style-type: none">-Svolgono attività informativa nei confronti del Responsabile-Sono coinvolti nella predisposizione del Piano ed in particolare nell'individuazione e mappatura dei processi-Propongono misure di prevenzione e svolgono i compiti previsti- Concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti- Forniscono le informazioni richieste dal soggetto competente per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e formulano specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo- Provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti.

C. PROCESSO E MODALITA' DI PREDISPOSIZIONE DEL PTPCT

L'elaborazione del PTPCT presuppone il diretto coinvolgimento dell'Organo politico del Collegio in ordine alla determinazione delle finalità da perseguire per la prevenzione della corruzione, decisione che è elemento essenziale e indefettibile del Piano stesso.

Inoltre, l'Organo politico del Collegio è coinvolto dal Responsabile per un esame preventivo della proposta del PTPCT in stesura avanzata e successivamente per l'adozione del Piano, come previsto dell'art. 1, comma 8, Legge n. 190/2012.

Anche per il Piano 2023-2025, il Responsabile ha coinvolto sia l'Organo politico sia gli stakeholders (iscritti – dipendenti - terzi collaboratori e consulenti) per l'esame preventivo; da



tale consultazione non sono scaturite proposte di modifica e/o integrazione del Piano medesimo.

Altro contenuto essenziale del PTPCT riguarda la definizione delle misure organizzative per l'attuazione effettiva degli obblighi di trasparenza.

Il Presente Piano contiene, nell'apposita "Sezione II – Trasparenza", anche le soluzioni organizzative idonee ad assicurare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di dati e informazioni previsti dalla normativa vigente.

In essa sono chiaramente identificati i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni.

2. ANALISI CONTESTO

Coerentemente con le indicazioni della Legge 190/2012 nonché con il PNA 2015 e con i successivi PNA 2016, PNA 2017, PNA 2018, PNA 2019, PNA 2022 ANAC, il presente PTPCT è stato sviluppato attraverso un processo, definito di gestione del rischio (o *Risk Management*) finalizzato ad identificare in modo puntuale il livello di esposizione al rischio corruttivo del Collegio.

La valutazione del rischio è stata eseguita secondo la nuova metodologia di tipo qualitativo prevista dal PNA 2022.

Tale Piano analizza i rischi correlati allo svolgimento delle attività dell'amministrazione a maggior rischio di corruzione, segnalando il livello di rischio e le modalità più opportune per il loro trattamento.

Più nel dettaglio, la metodologia utilizzata presuppone una fase iniziale di **esame del contesto** (esterno ed interno) necessario a delineare i tratti distintivi del Collegio. Tale fase risulta propedeutica a quella dell'identificazione dei rischi connessi allo svolgimento delle attività del Collegio maggiormente esposte al rischio di corruzione.

Alla loro identificazione segue, poi, una **fase di analisi e valutazione del rischio** per ciascuna attività processata che, attraverso l'utilizzo di una pluralità di indicatori connessi alla valutazione delle probabilità e dell'impatto, consente di misurare il livello di esposizione al rischio corruttivo del Collegio e di identificare le misure generali e specifiche più adeguate per il relativo trattamento nonché di individuare nell'ambito della programmazione delle misure, i tempi di realizzazione delle stesse, i relativi indicatori di monitoraggio, il target attribuito all'attuazione delle misure stesse ed i responsabili delle singole attività processate; l'obiettivo dichiarato dall'Autorità è quello di *"creare una rete di responsabilità diffusa rispetto alla definizione e attuazione della strategia di prevenzione della corruzione"*, affinché tale strategia diventi parte integrante del Collegio.



A tali fasi consequenziali, si affiancano due fasi trasversali, quella della consultazione e comunicazione e quella del monitoraggio del sistema, essenziali al fine di prendere corrette e tempestive decisioni sulla gestione del rischio all'interno del Collegio.

Coerentemente con i principi sanciti all'interno del Piano Nazionale Anticorruzione, l'Ente medesimo ha sviluppato un processo di gestione del rischio corruttivo frutto di un impegno comune e di un lavoro condiviso dal Responsabile della prevenzione della corruzione con il Consiglio Direttivo e la dipendente del Collegio che sono stati coinvolti sia nella fase di mappatura ed analisi dei rischi connessi all'attività di competenza di ciascuno, sia nella fase di adozione dei documenti conseguenti.

È stato quindi richiesto ai Consiglieri ed alla dipendente coinvolti di:

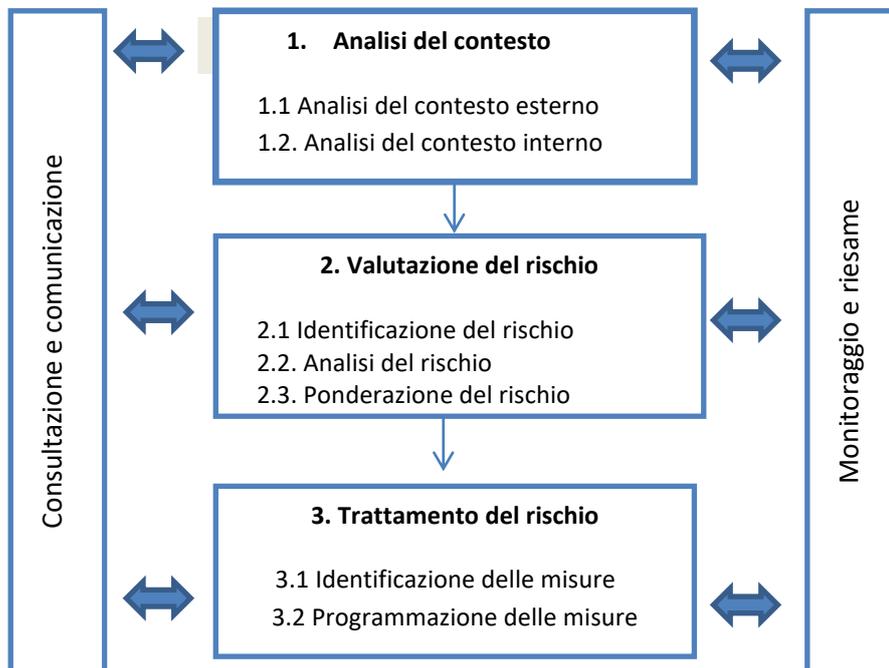
- collaborare nella fase di mappatura ed analisi dei rischi;
- proporre misure idonee a prevenire e contrastare i diversi fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto nelle strutture di competenza;
- fornire al Responsabile della prevenzione le informazioni necessarie.

Con tale modalità di lavoro, caratterizzata da ampia disponibilità e fattiva collaborazione dei soggetti coinvolti, si è creata una rete di comunicazione e condivisione indispensabile per la realizzazione di un progetto impegnativo.

Il processo di gestione del rischio di corruzione si articola nelle fasi sintetizzate nella figura 1 che segue ed è dettagliato nei successivi paragrafi.



Figura 1 - Il processo di gestione del rischio di corruzione



A. Analisi del contesto Esterno

Come detto, l'analisi del contesto esterno ha l'obiettivo di evidenziare caratteristiche dell'ambiente nel quale il Collegio opera e che possono favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno, ai fini della identificazione e analisi dei rischi e conseguentemente utili alla individuazione e programmazione di misure di prevenzione da valutare nel processo di gestione del rischio.

Contestualizzata nella realtà del Collegio, l'analisi del contesto esterno ha portato ad analizzare:

- quanto l'attività del Collegio possa essere influenzata in ordine alle possibili relazioni con portatori d'interesse esterni che interagiscono con il Collegio;
- i cambiamenti normativi e l'impatto sull'organizzazione del Collegio, oltre che i rischi che deriverebbero dalla mancata attuazione delle previsioni normative (ad es. il codice dei contratti pubblici – analisi procedure di acquisto- Fatturazione elettronica – Conservazione registro giornaliero protocollo).



Il Collegio ha posto in essere azioni di prevenzione della corruzione attraverso il coinvolgimento dei portatori d'interesse promuovendo la conoscenza e l'osservanza della programmazione anticorruzione e trasparenza anche tra i consulenti, i collaboratori a vario titolo e i fornitori. In tale ambito, il Collegio ha portato a conoscenza dei soggetti suddetti il Codice di Comportamento del personale ed ha inserito nei relativi contratti/lettere d'incarico una specifica clausola risolutiva espressa in caso di inosservanza del Codice medesimo.

Il Collegio è l'ente che rappresenta istituzionalmente gli interessi rilevanti della categoria professionale dei geometri e geometri laureati nella provincia di riferimento con lo scopo di tutelare l'interesse pubblico al corretto esercizio della professione ed ha le seguenti attribuzioni assegnate dalla normativa di riferimento. Le caratteristiche essenziali sono:

1. è ente pubblico non economico con la finalità di tutelare gli interessi pubblici connessi all'esercizio professionale;
2. è dotato di autonomia patrimoniale, finanziaria, regolamentare e disciplinare
3. è sottoposto alla vigilanza del Ministero della Giustizia e al coordinamento del CNG
4. è finanziato esclusivamente con i contributi degli iscritti, senza oneri per la finanza pubblica

All'atto di predisposizione del presente PTPCT, il Collegio conta n. 331 iscritti.

L'estensione territoriale del Collegio è provinciale.

Il territorio di riferimento è interessato da fenomeni di criminalità afferenti essenzialmente ai delitti quali Spaccio di stupefacenti, furti di autoveicoli, delitti contro la persona e delitti di associazione a delinquere e di stampo mafioso, come riporta l'analisi de "Il Sole 24 Ore", dati aggiornati al 2023 ¹; il territorio è anche interessato da delitti di estorsione²

La Sicilia è la terza regione più esposta alla criminalità organizzata, e tra le province siciliane con valori medio-alti, e in crescita, viene registrata la provincia di Ragusa³ (secondo la classifica delle province italiane con il più alto indice di permeabilità alla criminalità organizzata

¹ <https://lab24.ilsole24ore.com/indice-della-criminalita/?Ragusa>

² Relazione semestrale della Direzione investigativa antimafia per il Secondo Semestre 2021
https://direzioneeinvestigativaantimafia.interno.gov.it/wp-content/uploads/2022/09/Relazione_Sem_II_2021-1.pdf

³ <https://eurispes.eu/news/eurispes-risultati-dellindice-di-permeabilita-dei-territori-alla-criminalita-organizzata-ipco/>



(Ipco) calcolato dall'Eurispes nel quadro del protocollo di intesa siglato con la direzione nazionale antimafia e antiterrorismo).

L'analisi del contesto esterno è stata svolta dal RPCT attingendo prevalentemente a fonti interne (informazioni ricevute direttamente dal Consiglio Direttivo) e per alcuni dati a fonti esterne (come riportate nelle note).

L'analisi del contesto esterno si è concretizzata anche attraverso il coinvolgimento dei portatori d'interesse (stakeholder) mediante la pubblicazione nella sezione "news" del sito istituzionale dell'Ente dell'avviso per poter contribuire ed inviare le eventuali osservazioni, attraverso email. Rispetto a tale pubblicazione non sono pervenuti contributi da parte dei suddetti portatori di interessi.

Allo stato attuale, si evidenzia che non è mai stata segnalata alcuna criticità né effettuata alcuna contestazione da parte di soggetti esterni.

B. Analisi del contesto interno

L'analisi del contesto interno riguarda gli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione operativa che potrebbero influenzare la sensibilità del Collegio al rischio di corruzione.

Si precisa a riguardo che l'ente svolge le seguenti attività:

- tenuta dell'Albo degli iscritti
- definizione del contributo annuo dovuto dagli iscritti;
- Amministrazione dei proventi e delle spese con compilazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo annuale;
- Adozione di parere di congruità delle parcelle professionali
- tutela dell'esercizio della professione
- repressione dell'uso abusivo del titolo
- rilascio di pareri eventualmente richiesti da PPAA
- organizzazione e promozione della formazione professionale continua.

I relativi processi vengono condotti nel rispetto della normativa di riferimento, delle tempistiche e delle eventuali indicazioni ricevute dal CNG

Oltre alle predette attribuzioni, si segnala la funzione disciplinare svolta in via autonoma ed indipendente dal Consiglio di Disciplina, insediatosi in data 29.03.2022.

- La struttura organizzativa



La struttura organizzativa del Collegio è costituita dall'Assemblea degli iscritti (elege gli organi di indirizzo politico ed approva il bilancio) e dal Consiglio del Collegio (Organo di indirizzo politico)

Ai sensi del D.D.L. 23 novembre 1944, n. 382 i componenti del Consiglio del Collegio sono eletti dall'Assemblea degli iscritti nell'Albo a maggioranza dei voti. Il Consiglio del Collegio di Ragusa insediatosi il 01.11.2021 è composto da sette Consiglieri, di cui 1 presidente, 1 Consigliere Segretario, e un Consigliere Tesoriere. Lo svolgimento delle attività istituzionali e le competenze sono regolati dalla normativa di riferimento Nazionale.

I Consiglieri dell'ente operano a titolo gratuito.

Allo stato attuale, il personale in servizio presso il Collegio è così composto: n. 1 dipendente a tempo indeterminato (segretaria).

Il rapporto di lavoro è regolato da CCNL per gli enti pubblici.

Relativamente alla dipendente, si segnala che stante il DL 101/2013⁴ l'ente non applica l'art. 4, art. 14 e titolo III D.Lgs. 150/2009 e quindi non è assoggettato alla normativa sul merito e sulla gestione della performance.

A supporto delle attività, vi sono le seguenti Commissioni:

- Commissione Rapporti con Enti;
- Commissione Protezione Civile e Prevenzione Incendi;
- Commissione Catasto e Topografia;
- Commissione Scuola;
- Commissione Formazione;
- Commissione Sicurezza (D.Lgs 81/08 e ss.mm.ii.)
- Commissione Gestione Condominio;
- Commissione Parcelle e tariffe.

Conformemente alla normativa istitutiva, il Collegio definisce con cadenza annuale e in via autonoma le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione della propria missione e calcola il contributo annuale a carico degli iscritti, che costituisce forma di autofinanziamento. Il contributo annuale degli iscritti si compone di una quota di competenza del Collegio e di una quota da versare al CNG. L'ente persegue gli iscritti morosi con attività di tipo amministrativo e mediante deferimento al Consiglio di disciplina, secondo il regolamento adottato dal CNG.

⁴ . Gli ordini, i collegi professionali, i relativi organismi nazionali e gli enti aventi natura associativa, con propri regolamenti, si adeguano, tenendo conto delle relative peculiarità, ai principi del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ad eccezione dell'articolo 4, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ad eccezione dell'articolo 14 nonché' delle disposizioni di cui al titolo III, e ai soli principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica ad essi relativi, in quanto non gravanti sulla finanza pubblica.



In conformità alla normativa istitutiva della professione, il bilancio -supportato dalle relazioni esplicative e contabili- è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli iscritti per l'approvazione.

Il Collegio non è soggetto a controllo contabile della Corte dei Conti

L'ente ha disciplinato la propria attività attraverso atti di autoregolamentazione ricevuti direttamente dal Consiglio Nazionale; tali atti sono pubblicati nella sezione amministrazione trasparente/disposizioni generali; a titolo esemplificativo si citano alcuni di essi:

- Regolamento per il trattamento dei dati sensibili in attuazione del D. Lgs 196/2003 e ss.mm.ii.;
- Direttive praticantato 2018;
- Regolamento per la formazione professionale continua ai sensi del D.P.R. 7/08/2012, n.137 art.7.

Per quanto riguarda i flussi informativi tra RPCT e Consiglio Direttivo/Dipendenti/Organo di revisione

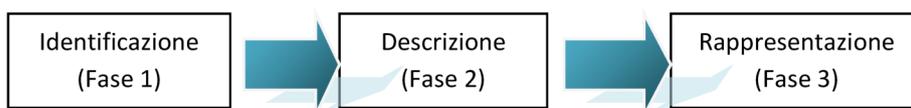
Il RPCT è costantemente al corrente dello svolgimento dei processi dell'ente in quanto Consigliere del Collegio. Ad ogni modo, al fine di formalizzare la propria attività di controllo, il RPCT sottopone al Consiglio Direttivo la propria relazione annuale e i risultati della propria attività di monitoraggio.

Relativamente ai rapporti tra RPCT e dipendenti, si segnala che la Segreteria offre un supporto costante e strutturato all'attività del RPCT e osserva un dovere di collaborazione e di segnalazione di situazioni atipiche potenzialmente idonee a generare rischi corruttivi o di *mala gestio*.

Relativamente ai rapporti tra RPCT e organo di revisione, dal 2021 il RPCT sottopone i propri monitoraggi/relazioni anche all'organo di revisione per una migliore integrazione dei sistemi di controllo.

- La mappatura dei processi

La mappatura dei processi si articola nelle seguenti fasi:



b. 1 Identificazione (Fase 1)

Tabella 1 - Aree di rischio e processi



Area di rischio A Autorizzazione/Concessione	Processo A.1 Iscrizione, trasferimento, cancellazione
	Processo A.2 Rilascio di certificazioni e attestazioni
	Processo A.3 Concessione patrocini, utilizzo di loghi
Area di rischio B Contratti Pubblici	Processo B.1 Individuazione del bisogno
	Processo B.2 Individuazione della procedura e criteri di selezione
	Processo B.3 Individuazione affidatario
	Processo B.4 Conferimento incarico
	Processo B.5 Valutazione corretta esecuzione
	Processo B.6 Pagamento del corrispettivo
Area di rischio C Concessione/Erogazione- sovvenzione/contributi	Processo C.1 Erogazione di sovvenzioni e contributi
	Processo C.2 Erogazione liberali enti, associazioni, federazioni, Coordinamento, Consulte, Fondazioni
Area di rischio D Concorsi e Prove preselettive per l'assunzione di personale e gestione dello stesso	Processo D.1 Svolgimento concorsi pubblici
	Processo D.2 Pagamento lavoro straordinario
	Processo D.3 Rilevamento presenze
	Processo D.4 Premi retributivi e progressioni economiche o di carriera
	Processo D.5 Conferimento di incarichi di collaborazione
Area di rischio E Formazione professionale continua	Processo E.1 Esame e valutazione delle offerte formative



	Processo E. 2 Attribuzione crediti formativi e gestione deroghe
	Processo E. 3 Vigilanza sugli “Enti Terzi” autorizzati all’erogazione della formazione ai sensi dell’art. 7 comma 2 d.p.r. 137 del 2012, svolta in proprio dagli ordini e collegi territoriali
	Processo E. 4 Organizzazione e svolgimento di eventi formativi da parte degli ordini e collegi territoriali
Area di rischio F Rilascio pareri di congruità	Processo F.1 Adozioni di pareri di congruità sui corrispettivi per le prestazioni professionali
Area di rischio G Indicazioni di professionisti per l’affidamento incarichi	Processo G.1 Individuazione terna dei soggetti
	Processo G.2 Individuazione professionista iscritto su richiesta terzi
	Processo G.3 Individuazione consigliere su richiesta terzi

b.2 -3 Descrizione (Fase 2) E Rappresentazione (Fase 3)

Dopo aver identificato i processi (Tabella 1), viene fornita la descrizione del processo medesimo, al fine di identificare più agevolmente le criticità del processo in funzione delle sue modalità di svolgimento. La descrizione contiene i seguenti elementi:

- una breve descrizione del processo (che cos’è, che finalità ha);
- attività che scandiscono e compongono il processo (Fasi del processo);
- responsabilità complessiva del processo e soggetti che svolgono le attività del processo.

PROCESSO	ATTIVITA’	RESPONSABILITA’
<u>Processo A.1</u> Iscrizione, trasferimento, cancellazione	Ricezione delle domande iscrizione/trasferimento/cancellazione (protocollazione in entrata delle domande) trasmissione della proposta al Consiglio	SEGRETERIA
	Verifica della documentazione prodotta	CONSIGLIO DELL’ORDINE
	Deliberazione del Consiglio	CONSIGLIO DELL’ORDINE



<u>Processo A.2</u> Rilascio di certificazioni e attestazioni	Ricezione delle richieste, protocollazione entrata delle stesse) e trasmissione della proposta al Consiglio	SEGRETERIA
	Verifica della documentazione prodotta	CONSIGLIO DELL'ORDINE
	Deliberazione del Consiglio	CONSIGLIO DELL'ORDINE
<u>Processo A.3</u> Concessione patrocini, utilizzo di loghi	Ricezione delle richieste, protocollazione in entrata delle stesse) e trasmissione della proposta al Consiglio	SEGRETERIA
	Verifica della documentazione prodotta	CONSIGLIO DELL'ORDINE
	Deliberazione del Consiglio	CONSIGLIO DELL'ORDINE
<u>Processo B.1</u> Individuazione del bisogno	Valutazione consiliare su richiesta	CONSIGLIO DELL'ORDINE
<u>Processo B.2</u> Individuazione procedura e criteri di selezione	Valutazione consiliare in base al tipo affidamento, importo, urgenza	CONSIGLIO DELL'ORDINE
<u>Processo B.3</u> Individuazione affidatario	Valutazione consiliare sulla base di procedura comparativa	CONSIGLIO DELL'ORDINE
<u>Processo B.4</u> Conferimento incarico	Sottoscrizione del contratto	CONSIGLIO DELL'ORDINE
<u>Processo B.5</u> Valutazione corretta esecuzione	Valutazione consiliare su proposta del referente	CONSIGLIO DELL'ORDINE
<u>Processo B.6</u> Pagamento del corrispettivo	Pagamento disposto dalla Segreteria indicazione del Consigliere Tesoriere	SEGRETERIA
Processo C.1 Erogazione di sovvenzioni contributi	Individuazione del beneficiario	CONSIGLIO DELL'ORDINE
	Monitoraggio sovvenzioni / contributi	TESORIERE /RPTC
	rendicontazione	TESORIERE
Processo C.2 Erogazione liberali	Individuazione del beneficiario	CONSIGLIO DELL'ORDINE



enti, associazioni, federazioni, Coordinamento, Consulte, Fondazioni	Monitoraggio sovvenzioni / contributi	TESORIERE /RPTC
	rendicontazione	TESORIERE
Processo D.1 Svolgimento concorsi pubblici /Selezione	Programmazione delle assunzioni di personale	CONSIGLIO DELL'ORDINE
	Realizzazione della selezione/concorso	CONSIGLIO DELL'ORDINE
	Predisposizione atti e documenti della selezione/concorso	CONSIGLIO DELL'ORDINE/ SEGRETERIA
	Trattamento e custodia della documentazione	CONSIGLIO DELL'ORDINE SEGRETERIA
	Nomina del vincitore/i della selezione/concorso	CONSIGLIO DELL'ORDINE
Processo D.2 Pagamento lavoro straordinario	Attività istruttoria: verifica delle effettive ore lavorate	CONSIGLIO DELL'ORDINE
Processo D.3 Rilevamento presenze	Attività istruttoria: verifica delle presenze	CONSIGLIO DELL'ORDINE/ PRESIDENTE
Processo D.4 Premi retributivi e progressioni economiche di carriera	Individuazione dei presupposti per la concessione di premi retributivi e progressioni economiche o di carriera	CONSIGLIO DELL'ORDINE
Processo D.5 Conferimento di incarichi di collaborazione	Individuazione del bisogno	CONSIGLIO DELL'ORDINE
	Indizione e gestione della procedura comparativa	CONSIGLIO DELL'ORDINE
Processo E.1 Esame e valutazione delle offerte formative	Ricezione delle proposte formative (protocollazione in entrata delle offerte) e trasmissione delle stesse al Consiglio / Commissione formazione	SEGRETERIA
	Attività istruttoria: Verifica della documentazione prodotta	CONSIGLIO DELL'ORDINE/ COMMISSIONE CULTURA
	Deliberazione del Consiglio	CONSIGLIO DELL'ORDINE
Processo E. 2	Ricezione delle richieste (protocollazione in	SEGRETERIA



Attribuzione crediti formativi e gestione deroghe	entrata delle richieste) e trasmissione delle stesse al Consiglio / Commissione formazione	
	Attività istruttoria: Verifica della documentazione prodotta	CONSIGLIO DELL'ORDINE / COMMISSIONE CULTURA
	Deliberazione del Consiglio	CONSIGLIO DELL'ORDINE
Processo E.3 Vigilanza sugli "Enti Terzi" autorizzati all'erogazione della formazione ai sensi dell'art. 7 comma 2 d.p.r. 137 del 2012, svolta in proprio dagli ordini e collegi territoriali	Verifica dell'erogazione della formazione	CONSIGLIO DELL'ORDINE/ SEGRETERIA
Processo E. 4 Organizzazione e svolgimento di eventi formativi da parte degli ordini e collegi territoriali		CONSIGLIO DELL'ORDINE/ SEGRETERIA
Processo F.1 Rilascio pareri di congruità	Convocazione Commissione parere di congruità	CONSIGLIO DELL'ORDINE / COMMISSIONE PARERE CONGRUITA'
	Controllo documentazione consegnata	CONSIGLIO DELL'ORDINE / COMMISSIONE PARERE CONGRUITA'
	rilascio parere di congruità	CONSIGLIO DELL'ORDINE / COMMISSIONE PARERE CONGRUITA'
Processo G.1 Individuazione terna dei soggetti	Individuazione del bisogno	CONSIGLIO DELL'ORDINE
	Indizione e gestione della procedura comparativa	
Processo G.2 Individuazione professionista iscritto richiesta terzi	Individuazione del bisogno	CONSIGLIO DELL'ORDINE
	Indizione e gestione della procedura comparativa	
Processo G.3 Individuazione consigliere	Individuazione del bisogno	CONSIGLIO DELL'ORDINE



richiesta terzi	Indizione e gestione della procedura comparativa	
-----------------	--	--

Modalità di realizzazione della mappatura delle Aree di rischio e dei processi

L'identificazione delle Aree di rischio e dei relativi processi è stata svolta dal RPCT con il proficuo coinvolgimento del Consiglio direttivo e della Segreteria.

1. VALUTAZIONE DEL RISCHIO

La valutazione del rischio è la macro-fase del processo di gestione del rischio in cui lo stesso viene identificato/analizzato e confrontato con gli altri rischi al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure correttive/preventive per trattare il rischio stesso.

La valutazione del rischio si articola in 3 fasi:

- A. Identificazione dei comportamenti a rischio
- B. Analisi del rischio
- C. Ponderazione del rischio afferente

A. Identificazione dei comportamenti a rischio

L'identificazione degli eventi rischiosi ha come obiettivo l'individuazione di quei comportamenti o fatti che possono verificarsi in relazione ai **processi** di pertinenza del Collegio, tramite cui si concretizza il fenomeno corruttivo. L'individuazione delle Aree di rischio è stata svolta dal RPCT con il coinvolgimento del Consiglio Direttivo e della dipendente del Collegio. All'interno di ciascuna Area sono stati mappati i processi.

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	ATTIVITA'	EVENTO RISCHIOSO PER PROCESSO
<u>Area di rischio A</u> <u>Autorizzazione/</u> <u>Concessione</u>	<u>Processo A.1</u> Iscrizione, trasferimento, cancellazione	Ricezione delle domande iscrizione/trasferimento/cancellazione (protocollazione in entrata delle domande) e trasmissione della proposta al Consiglio	Acquisizione volutamente parziale delle domande presentate, al fine di favorire determinati soggetti
		Verifica della documentazione prodotta	Errata valutazione dei requisiti; mancata trasparenza
		Deliberazione del Consiglio	Mancata esecuzione
	<u>Processo A.2</u> Rilascio certificazioni attestazioni	Ricezione delle richieste, protocollazione entrata delle stesse e trasmissione della proposta al Consiglio	Acquisizione volutamente parziale delle domande presentate, al fine di favorire determinati soggetti
Verifica della documentazione prodotta		Valutazione erronea delle indicazioni in fatto e di tutti i documenti a corredo delle richieste e	



			necessari alla corretta valutazione
		Deliberazione del Consiglio	Mancata esecuzione
	<u>Processo A.3</u> Concessione patrocini, utilizzo loghi	Ricezione delle richieste, protocollazione entrata delle stesse e trasmissione della proposta al Consiglio	Acquisizione volutamente parziale delle richieste presentate, al fine di favorire determinati soggetti
		Verifica della documentazione prodotta	Effettuazione di una istruttoria lacunosa e/o parziale
		Deliberazione del Consiglio	Mancata esecuzione
Area di rischi B	<u>Processo B.1</u> Individuazione del bisogno	Valutazione consiliare su richiesta	Insussistenza del reale bisogno
Contratti Pubblici	<u>Processo B.2</u> Individuazione procedura e criteri di selezione	Valutazione consiliare in base al tipo affidamento, importo, urgenza	Affidamento senza scelta procedura e senza previa scelta criteri
	<u>Processo B.3</u> Individuazione affidatario	Valutazione consiliare sulla base procedura comparativa	Individuazioni colleghi/amici
	<u>Processo B.4</u> Conferimento incarico	Sottoscrizione del contratto	Mancata formalizzazione
	<u>Processo B.5</u> Valutazione corretta esecuzione	Valutazione consiliare su proposta del referente	Mancata esecuzione
	<u>Processo B.6</u> Pagamento del corrispettivo	Pagamento disposto dalla Segreteria indicazione del Consigliere Tesoriere	Pagamento senza verificare l'esecuzione
Area di rischio C	Processo C.1 Erogazione sovvenzioni contributi	Individuazione del beneficiario	assenza requisiti
Concessione/ Erogazione-		Monitoraggio sovvenzioni / contributi	Assenza verifica
		rendicontazione	Omessa rendicontazione
	Processo C.2 Erogazione liberali	Individuazione del beneficiario	assenza requisiti



sovvenzione/ contributi	enti, associazioni, federazioni, Coordinamento, Consulte, Fondazioni	Monitoraggio sovvenzioni / contributi	Assenza verifica
		rendicontazione	Omessa rendicontazione
Area di rischio D Concorsi e Prove preselettive per l'assunzione di personale e gestione dello stesso	Processo D.1 Svolgimento concorsi pubblici /Selezione	Programmazione delle assunzioni personale	Insussistenza del reale bisogno
		Realizzazione della selezione/concorso	Incertezza dei criteri di selezione
		Predisposizione atti e documenti della selezione/concorso	Effettuazione di un'istruttoria lacunosa e/o parziale per favorire qualche soggetto
		Trattamento e custodia della documentazione	Effettuazione di un'istruttoria lacunosa e/o parziale per favorire qualche soggetto
		Nomina del vincitore/i della selezione/concorso	Mancata formalizzazione
	Processo D.2 Pagamento lavoro straordinario	Attività istruttoria: verifica delle effettive ore lavorate	Pagamento ore non lavorate
	Processo D.3 Rilevamento presenze	Attività istruttoria: verifica delle presenze	Indicazione presenze non effettive
	Processo D.4 Premi retributivi progressioni economiche o carriera	Individuazione dei presupposti per la concessione di premi retributivi e progressioni economiche o di carriera	Assenza dei presupposti
	Processo D.5 Conferimento incarichi collaborazione	Individuazione del bisogno	Mancanza di bisogno / individuazioni di favore/ mancata valutazione conflitto di interesse
		Indizione e gestione della procedura comparativa	
Area di rischio E	Processo E.1 Esame e valutazione delle offerte formative	Ricezione delle proposte formative (protocollazione in entrata delle domande e trasmissione della proposta al Consiglio Commissione formazione	Acquisizione volutamente parziale delle richieste presentate, al fine di favorire determinati soggetti



Formazione professionale continua		Attività istruttoria: Verifica della documentazione prodotta	Effettuazione di una istruttoria lacunosa e/o parziale
		Deliberazione del Consiglio	Mancata esecuzione
	Processo E. 2 Attribuzione crediti formativi e gestione deroghe	Ricezione delle richieste (protocollazione in entrata delle richieste) e trasmissione delle stesse al Consiglio / Commissione formazione	Acquisizione volutamente parziale delle richieste presentate, al fine di favorire determinati soggetti
		Attività istruttoria: Verifica della documentazione prodotta	Effettuazione di una istruttoria lacunosa e/o parziale
		Deliberazione del Consiglio	Mancata esecuzione
	Processo E.3 Vigilanza sugli "Enti Terzi" autorizzati all'erogazione della formazione ai sensi dell'art. 7 comma 2 d.p.r. 137 del 2012, svolta in proprio dagli ordini e collegi territoriali	Verifica dell'erogazione della formazione	Mancata /inefficiente vigilanza sugli enti terzi
Processo E. 4 Organizzazione e svolgimento di eventi formativi da parte degli ordini e collegi territoriali		Inefficiente organizzazione e svolgimento delle attività formative da parte degli ordini territoriali	
Area di rischio F	Processo F.1 Rilascio pareri di congruità	Convocazione Commissione parere di congruità	
Rilascio pareri congruità		Controllo documentazione consegnata	Effettuazione di una istruttoria lacunosa e/o parziale assenza dei presupposti
		rilascio parere di congruità	Assenza trasparenza



Indicazioni di professionisti per l'affidamento di incarichi	Processo G.1 Individuazione terna dei soggetti	Individuazione del bisogno	Mancato rispetto del criterio di rotazione
		Indizione e gestione della procedura comparativa	
	Processo G.2 Individuazione professionista iscritto su richiesta terzi	Individuazione del bisogno	Mancata verifica della sussistenza dei requisiti idonei all'incarico Mancata trasparenza
		Indizione e gestione della procedura comparativa	
	Processo G.3 Individuazione consigliere su richiesta terzi	Individuazione del bisogno	Mancata rotazione; mancata verifica del conflitto di interesse; mancata verifica dell'idoneità tecnica
		Indizione e gestione della procedura comparativa	

B. Analisi del rischio

L'analisi del rischio ha un duplice obiettivo. Il primo obiettivo è quello di comprendere in modo più approfondito gli eventi rischiosi identificati nella precedente fase, utilizzando quale strumento "l'analisi dei fattori abilitanti della corruzione" ossia i fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione, che di seguito si riportano:

- l'uso improprio o distorto della discrezionalità;
- la mancanza di misure di prevenzione;
- eccessiva regolamentazione;
- la mancanza di trasparenza;
- la scarsa responsabilità interna, inadeguatezza o assenza del personale addetto ai processi.

Il secondo obiettivo è quello di stimare "il livello di esposizione dei processi e delle relative attività al rischio". Centrare questo obiettivo ha come conseguenza diretta la progettazione, l'eventuale potenziamento delle misure di trattamento del rischio e l'elaborazione di un'attività di monitoraggio mirata.

Ai fini dell'analisi del livello di esposizione al rischio è stata effettuata:

- a) La scelta dell'approccio valutativo
- b) L'individuazione dei criteri di valutazione
- c) La rilevazione dei dati e delle informazioni
- d) La formulazione di un giudizio sintetico, adeguatamente motivato

a) Scelta dell'approccio valutativo di tipo qualitativo



Con il presente Piano Triennale 2023-2025 è stato adottato l'approccio di tipo qualitativo teso ad evidenziare le motivazioni della valutazione e garantire la massima trasparenza, così come indicato dall'ANAC nel PNA 2019 e nel PNA 2022.

b) Individuazione dei criteri di valutazione

Per ogni evento rischioso associato ad ogni singola fase/attività del processo sono stati individuati indicatori idonei alla misurazione del livello di rischio con la misurazione relativa espressa in una scala ordinale con 5 livelli di rischio: **Altissimo-Alto-Medio-Basso-Molto basso**. Nel rispetto delle disposizioni fornite dall'ANAC è stato applicato un approccio prudenziale alla valutazione del rischio, in base al quale si è preferito sovrastimare il rischio piuttosto che sottostimarlo.

I risultati ottenuti sono stati a loro volta aggregati, secondo le variabili "Probabilità" e "Impatto"; una volta ottenuto il valore finale di ciascuno dei due fattori considerati, è stata effettuata una sintesi.

Nella tabella (Tabella 3) che segue sono descritti gli indicatori di probabilità ed i relativi livelli di rischio:

Tabella 3 – Indicatori di probabilità

INDICATORI DI PROBABILITA'		LIVELLI DI RISCHIO
RILEVANZA ESTERNA	La presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	ALTISSIMO il processo dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari
		ALTO: il processo dà luogo a considerevoli benefici economici o di altra natura per i destinatari
		MEDIO: il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari
		BASSO: il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o irrilevante
		MOLTO BASSO: il processo non dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITÀ PROCESSO DEL DECISORE INTERNO ALL'ENTE	La presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato	ALTISSIMO eccessiva discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni operative da adottare, necessità di dare risposte immediate all'esigenza
		ALTO: ampia discrezionalità relativa sia alla definizione obiettivi operativi che alle soluzioni operative da adottare, necessità di dare risposte immediate all'esigenza
		MEDIO: apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni operative da adottare, necessità di dare risposte immediate all'esigenza
		BASSO: modesta discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni operative da adottare, necessità di dare risposte immediate all'esigenza
		MOLTO BASSO: bassa discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni



		operative da adottare, necessità di dare risposte immediate all'esigenza
MANIFESTAZIONE DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO NEL PROCESSO/FASE ANALIZZATA	Se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi passati nell'Ente, il rischio aumenta	ALTISSIMO è presente un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativo e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti un dipendente impiegato sul processo in esame, concluso con una sanzione, nell'ultimo anno.
		ALTO: è presente un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativo e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti un dipendente impiegato sul processo in esame, concluso con una sanzione, negli ultimi due anni.
		MEDIO: è presente un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativo e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, concluso con una sanzione, negli ultimi tre anni.
		BASSO: nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativo e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, concluso con una sanzione, negli ultimi 5 anni.
		MOLTO BASSO nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativo e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, concluso con una sanzione.
OPACITA' DEL PROCESSO DECISIONALE	L'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale riduce il rischio, mentre l'adozione formale dei medesimi strumenti, incrementa il rischio	ALTISSIMO: il processo è stato oggetto nell'ultimo anno di solleciti da parte del RPCT nella pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato" e/o rilievi da parte dell'Organismo con funzioni analoghe all'OIV in sede di attestazione annuale nel rispetto degli obblighi di trasparenza
		ALTO: il processo è stato oggetto negli ultimi 2 anni di solleciti da parte del RPCT nella pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato" e/o rilievi da parte dell'Organismo con funzioni analoghe all'OIV in sede di attestazione annuale nel rispetto degli obblighi di trasparenza
		MEDIO: il processo è stato oggetto negli ultimi tre anni solleciti da parte del RPCT nella pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato" e/o rilievi da parte dell'Organismo con funzioni analoghe all'OIV in sede di attestazione annuale nel rispetto degli obblighi di trasparenza
		BASSO: il processo non è stato oggetto negli ultimi 5 anni di solleciti da parte del RPCT nella pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato" e/o rilievi da parte dell'Organismo con funzioni analoghe all'OIV in sede di attestazione annuale nel rispetto degli obblighi di trasparenza



		MOLTO BASSO il processo non è stato oggetto di solleciti da parte del RPCT nella pubblicazione dei dati richieste di accesso civico “semplice” e/o “generalizzato” e/o rilievi da parte dell’Organismo con funzioni analoghe all’OIV in sede di attestazione annuale nel rispetto degli obblighi di trasparenza
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL’ATTIVITA’ NELLA COSTRUZIONE, AGGIORNAMENTO E MONITORAGGIO DEL PIANO	La scarsa collaborazione può segnalare un mancata attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque oscurare il reale grado di rischiosità	ALTISSIMO: mancata collaborazione del responsabile del processo o dell’attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del Piano.
		ALTO: scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell’attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del Piano.
		MEDIO: modesta collaborazione del responsabile del processo o dell’attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del Piano.
		BASSO: fattiva collaborazione del responsabile del processo o dell’attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del Piano.
		MOLTO BASSO: esauriente collaborazione del responsabile del processo o dell’attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del Piano.
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO	L’attuazione delle misure di trattamento riduce l’esposizione al rischio	ALTISSIMO: il responsabile della procedura non ha attuato le misure di trattamento
		ALTO: il responsabile della procedura ha attuato le misure con consistente ritardo, non fornendo elementi supporto dello stato di attuazione
		MEDIO: il responsabile della procedura ha attuato le misure con lieve ritardo non fornendo elementi a giustificazione del ritardo
		BASSO: il responsabile della procedura ha attuato le misure puntualmente
		MOLTO BASSO: il responsabile della procedura ha attuato le misure puntualmente ed ha monitorato sulle stesse

Nella tabella che segue (Tabella 4) sono descritti gli indicatori di impatto ed i relativi livelli di rischio:

Tabella 4 – Indicatori di impatto

INDICATORI DI IMPATTO		LIVELLI DI RISCHIO
IMPATTO ECONOMICO	Inteso come lo scostamento dallo stanziamento previsto in bilancio riscontrato da autorità interna (Collegio dei revisori dei conti)	ALTISSIMO: lo scostamento implica un danno molto rilevante ed è superiore al 30%
		ALTO: lo scostamento è inferiore al 30%
IMPATTO ORGANIZZATIVO E/O SULLA CONTINUITA’ DELL’ATTIVITA’/SERVIZIO	Inteso come l’effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi, inerenti il processo, può comportare nel normale svolgimento delle attività	ALTISSIMO: interruzione dell’attività/servizio totale o parziale ovvero aggravio per gli altri dipendenti dell’Ente
		ALTO: limitata funzionalità dell’attività/servizio con far fronte attraverso altri dipendenti



	dell'Ente.	dell'Ente o esterni.
IMPATTO REPUTAZIONALE	Ovvero l'immagine dell'Ente misurata attraverso il numero degli articoli di giornale o i servizi radiotelevisivi riguardanti episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi, corruzione	ALTISSIMO: un articolo e/o un servizio negli ultimi tre anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi, corruzione.
		ALTO: un articolo e/o un servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi, corruzione.
IMPATTO LEGALE	Inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dell'amm.ne	ALTISSIMO: il verificarsi dell'evento/degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso che impegnerebbe l'Ente in maniera consistente sia dal punto di vista economico sia dal punto di vista organizzativo
		ALTO: il verificarsi dell'evento/degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso che impegnerebbe l'Ente sia dal punto di vista economico sia dal punto di vista organizzativo

c) Rilevazione dei dati e delle informazioni

Il RPCT rileva i dati e le informazioni necessarie ad esprimere un giudizio motivato sui criteri con la collaborazione del Collegio dell'ordine. La motivazione del giudizio viene sinteticamente indicata nell'Allegato 1 al presente Piano.

Nel processo di misurazione del livello di rischio, l'analisi di tipo qualitativo è stata supportata dall'esame di dati utilizzati per stimare la frequenza di un accadimento futuro in termini di esposizione al rischio di corruzione.

d) Misurazione del livello di esposizione al rischio e formulazione di un giudizio sintetico, adeguatamente motivato

Valutati i singoli indicatori si è ottenuta una valutazione complessiva del livello di esposizione al rischio del processo e/o fase relativa.

Per formulare un giudizio finale sul livello di esposizione al rischio di un processo e delle sue fasi, ogni misurazione è stata adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte.

C. Ponderazione del rischio

Gli esiti della suddetta analisi hanno permesso di individuare i processi decisionali più esposti al rischio e stabilire le azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione nonché identificare le priorità di trattamento dei rischi fra i singoli processi.

Si è dunque definita una graduatoria dei rischi, in base al livello di rischio più o meno elevato. La classifica del livello di rischio è stata poi esaminata e valutata per elaborare la proposta di trattamento dei rischi. In questa fase di ponderazione, i processi sono stati considerati più o meno a rischio secondo la tabella di valutazione di seguito riportata.

Si precisa che la metodologia utilizzata per la ponderazione del rischio è basata su un principio di prudenza e privilegia un sistema di misurazione qualitativo e quantitativo.

- Il fattore probabilità è declinato in 5 valori: molto bassa, bassa, media, alta e altissima



- Il fattore impatto è declinato in due valori soltanto: alto e altissimo
- Il prodotto ha, come possibile esito, soltanto tre valori di rischio: medio, alto e altissimo

(Valore = probabilità dell'evento X intensità dell'impatto)

IMPATTO \ PROBABILITA'	ALTO	ALTISSIMO
ALTISSIMA	<u>ALTISSIMO</u>	<u>ALTISSIMO</u>
ALTA	<u>ALTO</u>	<u>ALTISSIMO</u>
MEDIA	<u>ALTO</u>	<u>ALTISSIMO</u>
BASSA	<u>MEDIO</u>	<u>ALTO</u>
MOLTO BASSA	<u>MEDIO</u>	<u>MEDIO</u>

Vedi allegato 1

1. TRATTAMENTO DEL RISCHIO

I rischi individuati nella fase precedente sono stati sottoposti ad esame, al fine di progettare il sistema di trattamento del rischio medesimo. L'individuazione e la programmazione delle misure per la prevenzione della corruzione rappresentano una parte fondamentale del presente Piano. Secondo le indicazioni ANAC, come riportato nell'Allegato 1 al presente Piano, alle misure generali sono state affiancate una o più misure specifiche, in relazione ai rischi individuati per ciascun processo esaminato in fase di valutazione del rischio.

Identificazione delle misure

L'identificazione della concreta misura di trattamento del rischio deve rispondere a tre requisiti:

- Efficacia nella neutralizzazione delle cause del rischio
- Sostenibilità economica e organizzativa delle misure
- Adattamento alle caratteristiche specifiche dell'Ente

Programmazione delle misure

La programmazione delle misure è stata considerata quale contenuto fondamentale del presente Piano ed è stata effettuata una programmazione operativa delle misure che devono essere applicate. Ved. Allegati

○ MISURE GENERALI

- Segregazione delle funzioni, in quanto nel presente ente non è possibile effettuare la rotazione in quanto vi è solo un dipendente;
- pantouflage;
- whistleblowing;
- comunicazione dei conflitti di interessi;
- formazione;



- trasparenza;
- codice di comportamento.

- MISURE SPECIFICHE

Le misure specifiche sono riportate nell'Allegato 1 al presente PTPCT 2023-2025, in relazione ad ogni singola fase di ciascun processo analizzato nell'ambito della mappatura delle aree di rischio. Nel corso dell'anno ed eventualmente in fase di riesame, sia le misure specifiche che i processi a cui si riferiscono potranno subire modifiche in relazione alle attività a maggior rischio di corruzione svolte dal Collegio e/o a seguito delle eventuali proposte che potranno pervenire dai Consiglieri ai quali sono affidate le medesime attività.

Tali misure specifiche - calibrate in relazione alle specifiche Aree a maggior rischio di corruzione - affiancate alle misure generali, costituiscono lo strumento attraverso il quale l'Ente intende contrastare efficacemente il rischio di corruzione.

2. MISURE GENERALI: ELEMENTI ESSENZIALI

Nell'Allegato 1 al presente PTPCT 2023-2025, viene riportata la mappatura dei processi e delle relative fasi, la valutazione ed il trattamento del rischio e la programmazione delle misure specifiche individuate. Vengono individuati il soggetto responsabile dell'attuazione – termini entro cui adottare la misura – monitoraggio sull'attuazione.

Esiti del monitoraggio sull'attuazione delle misure previste nel PTPCT 2022-2024

Il monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure individuate nel Piano tende ad accertare la corretta applicazione delle misure predisposte e la reale efficacia delle stesse in termini di prevenzione del rischio di corruzione.

Si illustrano brevemente gli esiti della verifica sull'attuazione delle misure previste nel PTPCT 2022-2024.

Si illustrano brevemente gli esiti della verifica sull'attuazione delle misure previste nel precedente PTPCT.

L'esito finale della rilevazione ha dimostrato:

- che non si sono verificati episodi rilevanti ai fini della effettiva realizzazione del rischio corruttivo.

Poiché le modalità di verifica precedentemente adottate si sono comunque rilevate idonee e adeguate, tenuto conto anche del contesto in cui opera l'ente, delle dimensioni contenute e delle scarse risorse di cui dispone, tali modalità vengono riconfermate anche se ulteriormente perfezionate.

Pertanto, anche per il triennio 2023-2025 il RPCT effettuerà il monitoraggio con la collaborazione della segreteria e dei consiglieri.



Il RPCT provvederà altresì alla verifica periodica delle informazioni e dei documenti pubblicati nella sezione “amministrazione trasparente”.

Riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema

Annualmente, in fase di redazione del Piano Triennale, viene operato contestualmente un riesame della funzionalità del sistema di gestione del rischio. Tutti i soggetti coinvolti nella programmazione, coordinati dal RPTC, sono chiamati a riesaminare i processi e le relative fasi anche al fine di individuare eventuali rischi emergenti.



ALLEGATO 1
ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHIO
TRIENNIO 2023-2025

Allegato 1 al Piano triennale di Prevenzione della corruzione e della Trasparenza – Triennio 2023-2025 –

ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI **Area di Rischio A: Autorizzazione / Concessione**

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	FASI (ATTIVITA' DEL PROCESSO)	SOGETTO ESECUTORE	DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO A RISCHIO DI CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DEL RISCHIO CORRUTTIVO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			TRATTAMENTO DEL RISCHIO		TEMPI DI REALIZZAZIONE	RESPONSABILE	INDICATORI DI MONITORAGGIO
						PROBABILITA'	IMPATTO	GIUDIZIO SINTETICO	MOTIVAZIONE	MISURE GENERALI			
A. Autorizzazione / Concessione I	A.1. Iscrizione, Trasferimento, cancellazione	Ricezione delle domande iscrizione/trasferimento cancellazione (protocollazione in entrata delle domande) e trasmissione della proposta al Consiglio	Segreteria	Acquisizione volutamente parziale delle domande presentate, al fine favorire determinati soggetti	Scarsa responsabilizzazione interna	MOLTO BASSA	ALTO	MEDIO	Codice di comportamento del personale del Collegio	Digitalizzazione e protocollazione di ogni richiesta	In attuazione	MISURE DI CONTROLLO: controlli effettuati campione su un numero di pratiche/provvedimenti
		Verifica della documentazione prodotta	Consiglio dell'Ordine	Falsificazione Errata valutazione dei requisiti Mancata trasparenza	Uso improprio o distorto della discrezionalità						Controlli a campione Applicazione Regolamento Nazionale Decisione collegiale con delibera		
		Deliberazione del Consiglio	Consiglio dell'ordine	Mancata esecuzione	Mancanza di trasparenza								



AREA DI RISCHIO	PROCESSO	FASI (ATTIVITA' DEL PROCESSO)	SOGETTO ESECUTORE	DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO A RISCHIO DI CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DEL RISCHIO CORRUTTIVO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			TRATTAMENTO DEL RISCHIO		TEMPI DI REALIZZAZIONE	RESPONSABILE	INDICATORI DI MONITORAGGIO
						PROBABILITA'	IMPATTO	GIUDIZIO SINTETICO	MOTIVAZIONE	MISURE GENERALI			
A. Autorizzazione / Concessione	A.2 RILASCIO CERTIFICAZIONI ATTESTAZIONI	<p>Ricezione delle domande iscrizione/trasferimento cancellazione (protocollazione in entrata delle domande) e trasmissione della proposta al Consiglio</p> <p>Verifica della documentazione prodotta</p> <p>Deliberazione del Consiglio</p>	<p>Segreteria</p> <p>Consiglio dell'Ordine</p> <p>Consiglio dell'Ordine</p>	<p>Acquisizione volutamente parziale delle domande presentate, al fine favorire determinati soggetti</p> <p>Falsificazione</p> <p>Errata valutazione dei requisiti</p> <p>Mancata trasparenza</p> <p>Mancata esecuzione</p>	<p>Uso improprio o distorto della discrezionalità</p> <p>Mancanza di trasparenza</p>	MOLTO BASSA	ALTO	MEDIO		<p>Codice di comportamento del personale del Collegio</p> <p>Informatizzazione e protocollazione di ogni richiesta</p> <p>Controlli a campione</p> <p>Applicazione Regolamento Nazionale</p> <p>Decisione consiliare con delibera</p>	<p>In attuazione</p>	<p>Consiglio direttivo</p>	<p>MISURE DI CONTROLLO: controlli effettuati campione su un numero di pratiche/provvedimenti</p> <p>MISURE DI REGOLAMENTAZIONE: verifica dell'adozione di una determinata procedura</p>

COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DI RAGUSA

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	FASI (ATTIVITA' DEL PROCESSO)	SOGGETTO ESECUTORE	DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO A RISCHIO DI CORRUZIONI	FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			TRATTAMENTO DEL RISCHIO		TEMPI DI REALIZZAZIONE	RESPONSABILE	INDICATORI DI MONITORAGGIO		
						PROBABILITA'	IMPATTO	GIUDIZIO SINTETICO	MOTIVAZIONE	MISURE GENERALI				MISURE SPECIFICHE	
A. Autorizzazione / Concessione	A.3 CONCESSIONI PATROCINI, UTILIZZO LOGGI	Ricezione delle domande iscrizione/ trasferimento cancellazione (protocollazione in entrata delle domande) e trasmissione della proposta al Consiglio	Segreteria	Acquisizione volutamente parziale delle domande presentate, al fine favorire determinati soggetti	Uso improprio distorto della discrezionalità	MOLTO BASSO	ALTO	MEDIO	Codice di comportamento del personale del Collegio	Informatizzazione e protocollazione di ogni richiesta	In attuazione	Consiglio direttivo	MISURE DI CONTROLLO: controlli effettuati a campione su un numero di pratiche/ provvedimenti	
		Verifica della documentazione prodotta	Consiglio dell'Ordine	Falsificazione Errata valutazione dei requisiti Mancata trasparenza							Controlli a campione			Applicazione Regolamento Nazionale	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE: verifica dell'adozione di una determinata procedura
		Deliberazione del Consiglio	Consiglio dell'Ordine	Mancata esecuzione							Decisione consiliare con delibera				



Allegato 1 al Piano triennale di Prevenzione della corruzione e della Trasparenza – Triennio 2023-2025 –

ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI **Area di Rischio B: Contratti Pubblici**

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	FASI (ATTIVITA' DEL PROCESSO)	SOGGETTO ESECUTORE	DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO A RISCHIO DI CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			TRATTAMENTO DEL RISCHIO		TEMPI DI REALIZZAZIONI	RESPONSABILE	INDICATORI DI MONITORAGGI	
						PROBABILITA'	IMPATTO	GIUDIZIO SINTETICO	MOTIVAZIONE	MISURE GENERALI				MISURE SPECIFICHE
B. Contratti Pubblici	B.1 INDIVIDUAZIONE DEL BISOGNO	Valutazione consiliare del bisogno su richiesta	Consiglio dell'Ordine	Insussistenza del reale bisogno Mancata trasparenza	Uso improprio o distorto della discrezionalità Mancanza di trasparenza	MOLTO BASSO	ALTO	MEDIO	Codice di comportamento del personale del Collegio	Verbalizzazione delle attività Decisione collegiale con delibera	In attuazione	Consiglio direttivo	MISURE DI CONTROLLO: controlli effettuati a campione su un numero di pratiche/ provvedimenti MISURE DI REGOLAMENTAZIONE: verifica dell'adozione di una determinata procedura



AREA DI RISCHIO	PROCESSO	FASI (ATTIVITA' DEL PROCESSO)	SOGGETTO ESECUTORE	DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO A RISCHIO DI CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			TRATTAMENTO DEL RISCHIO		TEMPI DI REALIZZAZIONE	RESPONSABILE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	
						PROBABILITA'	IMPATTO	GIUDIZIO SINTETICO	MOTIVAZIONE	MISURE GENERALI				MISURE SPECIFICHE
B. Contratti Pubblici	B.2 INDIVIDUAZIONE DPROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE	Valutazione consulente in base al tipo di affidamento, importo ed urgenza	Consiglio dell'Ordine	Affidamento senza scelta procedura e senza Mancata trasparenza	<p>Scarsa responsabilizzazione interna</p> <p>Uso improprio o distorto della discrezionalità</p> <p>Mancanza di trasparenza</p>	MOLTO BASSO	ALTO	MEDIO	<p>Codice di comportamento del personale del Collegio</p> <p>Formazione</p>	<p>Verbalizzazione delle attività</p> <p>Decisione collegiale con delibera</p>	In attuazione	Consiglio direttivo	<p>MISURE DI CONTROLLO: controlli effettuati campione su un numero di pratiche/ provvedimenti</p> <p>MISURE DI REGOLAMENTAZIONE: verifica dell'adozione di una determinata procedura</p>



AREA DI RISCHIO	PROCESSO	FASI (ATTIVITA' DEL PROCESSO)	SOGGETTO ESECUTORE	DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO A RISCHIO DI CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			TRATTAMENTO DEL RISCHIO		TEMPI DI REALIZZAZIONE	RESPONSABILE	INDICATORI DI MONITORAGGI	
						PROBABILITA'	IMPATTO	GIUDIZIO SINTETICO	MOTIVAZIONE	MISURE GENERALI				MISURE SPECIFICHE
B. Contratti Pubblici	B.3 INDIVIDUAZIONE AFFIDATARIO	Valutazione consiliare sulla base della procedura comparativa	Consiglio dell'Ordine	Individuazione colleghi/amici	<p>Scarsa responsabilizzazione interna</p> <p>Uso improprio o distorto della discrezionalità</p> <p>Mancanza di trasparenza</p>	MOLTO BASSO	ALTO	MEDIO	<p>Codice di comportamento del personale del Collegio</p> <p>Formazione</p>	<p>Verbalizzazione delle attività</p> <p>Decisione collegiale con delibera</p>	In attuazione	Consiglio direttivo	<p>MISURE DI CONTROLLO: controlli effettuati a campione su un numero di pratiche/ provvedimenti</p> <p>MISURE DI REGOLAMENTAZIONE: verifica dell'adozione di una determinata procedura</p>



AREA DI RISCHIO	PROCESSO	FASI (ATTIVITA' DEL PROCESSO)	SOGGETTO ESECUTORE	DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO A RISCHIO DI CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			TRATTAMENTO DEL RISCHIO		TEMPI DI REALIZZAZIONI	RESPONSABILE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	
						PROBABILITA'	IMPATTO	GIUDIZIO SINTETI	MOTIVAZIONE	MISURE GENERALI				MISURE SPECIFICHE
B. Contratti Pubblici	B.4 I CONFERIMENTO INCARICO	Sottoscrizione contratto	Consiglio dell'Ordine	Mancata formalizzazione Mancata trasparenza	Scarsa responsabilizzazione interna Uso improprio o distorto della discrezionalità Mancanza di trasparenza	MOLTO BASSO	ALTO	MEDIO	Codice di comportamento del personale del Collegio Formazione	Verbalizzazione delle attività Decisione collegiale con delibera	In attuazione	Consiglio direttivo	MISURE DI CONTROLLO: controlli effettuati a campione su un numero di pratiche/ provvedimenti MISURE DI REGOLAMENTAZIONE: verifica dell'adozione di una determinata procedura



AREA DI RISCHIO	PROCESSO	FASI (ATTIVITA' DEL PROCESSO)	SOGGETTO ESECUTORE	DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO A RISCHIO DI CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			TRATTAMENTO DEL RISCHIO		TEMPI DI REALIZZAZIONE	RESPONSABILE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	
						PROBABILITA'	IMPATTO	GIUDIZIO SINTETI	MOTIVAZIONE	MISURE GENERALI				MISURE SPECIFICHE
B. Contratti Pubblici	B.5 IVALUTAZIONE CORRETTA ESECUZIONE	Valutazione conciliare su proposta del referente	Consiglio dell'Ordine	Mancata esecuzione	<p>Scarsa responsabilizzazione interna</p> <p>Uso improprio o distorto della discrezionalità</p> <p>Mancanza di trasparenza</p>	MOLTO BASSO	ALTO	MEDIO	<p>Codice di comportamento del personale del Collegio</p> <p>Formazione</p>	<p>Verbalizzazione delle attività</p> <p>Decisione collegiale con delibera</p>	In attuazione	Consiglio direttivo	<p>MISURE DI CONTROLLO: controlli effettuati a campione su un numero di pratiche/ provvedimenti</p> <p>MISURE DI REGOLAMENTAZIONE: verifica dell'adozione di una determinata procedura</p>



AREA DI RISCHIO	PROCESSO	FASI (ATTIVITA' DEL PROCESSO)	SOGGETTO ESECUTORE	DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO A RISCHIO DI CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			TRATTAMENTO DEL RISCHIO		TEMPI DI REALIZZAZIONI	RESPONSABILE	INDICATORI DI MONITORAGGI	
						PROBABILITA'	IMPATTO	GIUDIZIO SINTETI	MOTIVAZIONE	MISURE GENERALI				MISURE SPECIFICHE
B. Contratti Pubblici	B.6 PAGAMENTO CORRISPETTIVO	Pagamento disposto dalla segreteria su indicazione del Consigliere Tesoriere	segreteria	Pagamento senza verificare l'esecuzione	<p>Scarsa responsabilizzazione interna</p> <p>Uso improprio o distorto della discrezionalità</p> <p>Mancanza di trasparenza</p>	MOLTO BASSO	ALTO	MEDIO	<p>Codice di comportamento del personale del Collegio</p> <p>Formazione</p>	<p>Verbalizzazione delle attività</p> <p>Decisione collegiale con delibera</p>	In attuazione	Consiglio direttivo/tesoriere	<p>MISURE DI CONTROLLO: controlli effettuati campione su un numero di pratiche/ provvedimenti</p> <p>MISURE DI REGOLAMENTAZIONE: verifica dell'adozione di una determinata procedura</p>



Allegato 1 al Piano triennale di Prevenzione della corruzione e della Trasparenza – Triennio 2023-2025 –

ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI **Area di Rischio C:Concessione /Erogazione-sovvenzione / contributi**

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	FASI (ATTIVITA' DEL PROCESSO)	SOGGETTO ESECUTORE	DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO A RISCHIO DI CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			TRATTAMENTO DEL RISCHIO		TEMPI DI REALIZZAZIONE	RESPONSABILE	INDICATORI DI MONITORAGGI	
						PROBABILITA'	IMPATTO	GIUDIZIO SINTETICO	MOTIVAZIONE	MISURE GENERALI				MISURE SPECIFICHE
C. CONCESSIONE/EROGAZIONE-SOVVENZIONE/CONTRIBUTI	C.1.EROGAZIONE SOVVENZIONI CONTRIBUTI	Individuazione del beneficiario	Consiglio dell'Ordine	Assenza requisiti	Scarsa responsabilizzazione interna	MOLTO BASSO	ALTO	MEDIO	Codice di comportamento del personale del Collegio	Verbalizzazione delle attività	In attuazione	Consiglio direttivo	MISURE DI CONTROLLO: controlli effettuati a campione su un numero di pratiche/provedimenti
		Monitoraggio sovvenzioni/contributi	Tesoriere / RPTC	Assenza verifica	Uso improprio o distorto della discrezionalità					Formazione	Decisione collegiale con delibera			MISURE DI REGOLAMENTAZIONE: verifica dell'adozione di una determinata procedura
		Rendicontazione	Tesoriere	Omessa rendicontazione	Mancanza di trasparenza									



AREA DI RISCHIO	PROCESSO	FASI (ATTIVITA' DEL PROCESSO)	SOGGETTO ESECUTORE	DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO A RISCHIO DI CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			TRATTAMENTO DEL RISCHIO					
						PROBABILITA'	IMPATTO	GIUDIZIO SINTETI	MOTIVAZIONE	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	TEMPI DI REALIZZAZIONI	RESPONSABILE	INDICATORI DI MONITORAGGI
C. CONCESSIONE/EROGAZIONE-SOVVENZIONE/CONTRIBUTI	C.2 EROGAZIONE LIBERALI, ENTI, ASSOCIAZIONI, FEDERAZIONI, COORDINAMENTO, CONSULTE, FONDAZIONI	Individuazione del beneficiario	Consiglio dell'Ordine	Assenza requisiti	Scarsa responsabilizzazione interna	MOLTO BASSO	ALTO	MEDIO	Codice di comportamento del personale del Collegio	Verbalizzazione delle attività	In attuazione	Consiglio direttivo	MISURE DI CONTROLLO: controlli effettuati a campione su un numero di pratiche/provvedimenti
		Monitoraggio sovvenzioni/contributi	Tesoriere / RPTC	Assenza verifica	Uso improprio o distorto della discrezionalità					Formazione	Decisione collegiale con delibera			MISURE DI REGOLAMENTAZIONE: verifica dell'adozione di una determinata procedura
		Rendicontazione	Tesoriere	Omessa rendicontazione	Mancanza di trasparenza									



Allegato 1 al Piano triennale di Prevenzione della corruzione e della Trasparenza – Triennio 2023-2025 –

ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI **Area di Rischio D: Concorsi e Prove preselettive per l'assunzione di personale e gestione dello stesso**

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	FASI (ATTIVITA' DEL PROCESSO)	SOGGETTO ESECUTORE	DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO A RISCHIO DI CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			TRATTAMENTO DEL RISCHIO					
						PROBABILITA'	IMPATTO	GIUDIZIO SINTETICO	MOTIVAZIONE	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	TEMPI DI REALIZZAZIONI	RESPONSABILE	INDICATORI DI MONITORAGGI
D. CONCORSI E PROVE PRESELETTIVE PER L' ASSUNZIONE DI PERSONA GESTIONE DELLO STESSO	D.1 SVOLGIMENTO CONCORSI PUBBLICI /SELEZIONE	Programmazione delle assunzioni	Consiglio dell'Ordine	Insussistenza del reale bisogno		MOLTO BASSO	ALTO	MEDIO	Codice di comportamento del personale del Collegio	Verbalizzazione delle attività	In attuazione	Consiglio direttivo	MISURE DI CONTROLLO: controlli effettuati a campione su un numero di pratiche/ provvedimenti
		Realizzazione della selezione/concorso	Consiglio dell'Ordine	Incertezza dei criteri di selezione	Scarsa responsabilizzazione interna				Formazione	Decisione collegiale con delibera	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE: verifica dell'adozione di una determinata procedura			
		Predisposizione atti e documenti della selezione/concorso	Consiglio dell'Ordine /segreteria	Effettuazione di un'istruttoria lacunosa e/o parziale per favorire qualche soggetto	Uso improprio o distorto della discrezionalità									
		Treatmento e custodia della documentazione	Consiglio dell'Ordine/ segreteria	Effettuazione di un'istruttoria lacunosa e/o parziale per favorire qualche soggetto	Mancanza di trasparenza									
		Nomina del vincitore/i della selezione/concorso con stipula contratto	Consiglio dell'Ordine	Mancata formalizzazione										



AREA DI RISCHIO	PROCESSO	FASI (ATTIVITA' DEL PROCESSO)	SOGGETTO ESECUTORE	DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO A RISCHIO DI CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			TRATTAMENTO DEL RISCHIO		TEMPI DI REALIZZAZIONI	RESPONSABILE	INDICATORI DI MONITORAGGI	
						PROBABILITA'	IMPATTO	GIUDIZIO SINTETICO	MOTIVAZIONE	MISURE GENERALI				MISURE SPECIFICHE
D. CONCORSI E PROVE PRESELETTIVE PER L' ASSUNZIONE DEL PERSONALE E GESTIONE DELLO STESSO	D.2 PAGAMENTO LAVORO STRAORDINARIO	Attività istruttoria: verifica delle effettive ore lavorate	Consiglio dell'Ordine	Pagamento ore non lavorate	Scarsa responsabilizzazione interna Mancanza di trasparenza	MOLTO BASSO	ALTO	MEDIO	Codice di comportamento del personale del Collegio Formazione	Decisione collegiale con delibera	In attuazione	Consiglio direttivo	MISURE DI CONTROLLO: controlli effettuati a campione su un numero di pratiche/ provvedimenti MISURE DI REGOLAMENTAZIONE: verifica dell'adozione di una determinata procedura



AREA DI RISCHIO	PROCESSO	FASI (ATTIVITA' DEL PROCESSO)	SOGGETTO ESECUTORE	DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO A RISCHIO DI CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			TRATTAMENTO DEL RISCHIO		TEMPI DI REALIZZAZIONE	RESPONSABILE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	
						PROBABILITA'	IMPATTO	GIUDIZIO SINTETI	MOTIVAZIONE	MISURE GENERALI				MISURE SPECIFICHE
D. CONCORSI E PROVE PRESELETTIVE PER L' ASSUNZIONE DI PERSONALE E GESTIONE DELLO STESSO	D.3 RILEVAMENTO PRESENZE	Attività istruttoria: verifica delle presenze	Consiglio dell'Ordine / Presidente	Indicazione presenze non effettive	Scarsa responsabilizzazione interna Mancanza di trasparenza	MOLTO BASSO	ALTO	MEDIO	Codice di comportamento del personale del Collegio Formazione	Decisione collegiale con delibera Verbalizzazione delle attività	In attuazione	Consiglio direttivo	MISURE DI CONTROLLO: controlli effettuati a campione su un numero di pratiche/ provvedimenti MISURE DI REGOLAMENTAZIONE: verifica dell'adozione di una determinata procedura



AREA DI RISCHIO	PROCESSO	FASI (ATTIVITA' DEL PROCESSO)	SOGGETTO ESECUTORE	DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO A RISCHIO DI CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			TRATTAMENTO DEL RISCHIO		TEMPI DI REALIZZAZIONE	RESPONSABILE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	
						PROBABILITA'	IMPATTO	GIUDIZIO SINTETICO	MOTIVAZIONE	MISURE GENERALI				MISURE SPECIFICHE
D. CONCORSI E PROVE PRESELETTIVE PER L' ASSUNZIONE DEL PERSONALE E GESTIONE DELLO STESSO	D.4 PREMI RETRIBUTIVI / PROGRESSIONI ECONOMICHE O DI CARRIERA	Individuazione dei presupposti per la concessione di premi retributivi e progressioni economiche o di carriera	Consiglio dell'Ordine	Assenza dei presupposti	<p>Uso improprio o distorto della discrezionalità</p> <p>Scarsa responsabilizzazione interna</p> <p>Mancanza di trasparenza</p>	MOLTO BASSO	ALTO	MEDIO	<p>Codice di comportamento del personale del Collegio</p> <p>Formazione</p>	<p>Decisione collegiale con delibera</p> <p>Verbalizzazione delle attività</p>	In attuazione	Consiglio direttivo	<p>MISURE DI CONTROLLO: controlli effettuati a campione su un numero di pratiche/ provvedimenti</p> <p>MISURE DI REGOLAMENTAZIONE: verifica dell'adozione di una determinata procedura</p>



AREA DI RISCHIO	PROCESSO	FASI (ATTIVITA' DEL PROCESSO)	SOGGETTO ESECUTORE	DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO A RISCHIO DI CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			TRATTAMENTO DEL RISCHIO		TEMPI DI REALIZZAZIONE	RESPONSABILE	INDICATORI DI MONITORAGGIO
						PROBABILITA'	IMPATTO	GIUDIZIO SINTETICO	MOTIVAZIONE	MISURE GENERALI			
D. CONCORSI E PROVE PRESELETTIVE PER L' ASSUNZIONE DEL PERSONALE E GESTIONE DELLO STESSO	D.5 CONFERIMENTO INCARICHI COLLABORAZIONE	Individuazione del bisogno Indizione e gestione del procedura comparativa	Consiglio dell'Ordine	Mancanza del bisogno / individuazione di favore / mancata valutazione conflitto di interesse	Uso improprio o distorto della discrezionalità Scarsa responsabilizzazione interna Mancanza di trasparenza	MOLTO BASSO	ALTO	MEDIO Formazione	Codice di comportamento del personale del Collegio Decisione collegiale con delibera Verbalizzazione delle Attività Accertamento della mancanza del conflitto di interesse	In attuazione	Consiglio direttivo	MISURE DI CONTROLLO: controlli effettuati a campione su un numero di pratiche/ provvedimenti MISURE DI REGOLAMENTAZIONE: verifica dell'adozione di una determinata procedura



Allegato 1 al Piano triennale di Prevenzione della corruzione e della Trasparenza – Triennio 2023-2025 –

ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI **Area di Rischio E: Formazione professionale continua**

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	FASI (ATTIVITA' DEL PROCESSO)	SOGETTO ESECUTORE	DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO A RISCHIO DI CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			TRATTAMENTO DEL RISCHIO		TEMPI DI REALIZZAZIONE	RESPONSABILE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	
						PROBABILITA'	IMPATTO	GIUDIZIO SINTETI	MOTIVAZIONE	MISURE GENERALI				MISURE SPECIFICHE
E. FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA	E.1 ESAME E VALUTAZIONE DELLE OFFERTE FORMATIVE	Ricezione delle proposte formative (protocollazione in entrata delle domande trasmissioni delle stesse al Consiglio / Commissione formazione)	Segreteria	Acquisizione volutamente parziale delle richieste presentate, al fine di favorire determinati soggetti	Scarsa responsabilizzazione interna	MOLTO BASSO	ALTO	MEDIO	Codice di comportamento del personale del Collegio	Verbalizzazione delle attività	In attuazione	Consiglio direttivo	MISURE DI CONTROLLO: controlli effettuati a campione su un numero di pratiche/ provvedimenti
		Attività istruttoria: verifica della documentazione prodotta	Consiglio dell'ordine / Commissione	Effettuazione di una istruttoria lacunosa	Uso improprio o distorto della discrezionalità					Formazione	Decisione collegiale con delibera			MISURE DI REGOLAMENTAZIONE: verifica dell'adozione di una determinata procedura
		Deliberazione del Consiglio	Consiglio dell'ordine	Mancata esecuzione	Mancanza di trasparenza									



AREA DI RISCHIO	PROCESSO	FASI (ATTIVITA' DEL PROCESSO)	SOGGETTO ESECUTORE	DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO A RISCHIO DI CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			TRATTAMENTO DEL RISCHIO		TEMPI DI REALIZZAZIONE	RESPONSABILE	INDICATORI DI MONITORAGGI	
						PROBABILITA'	IMPATTO	GIUDIZIO SINTETI	MOTIVAZIONE	MISURE GENERALI				MISURE SPECIFICHE
E. FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA	E.2 ATTRIBUZIONE CREDITI FORMATIVI E GESTIONE DEROGHE	<p>Ricezione delle proposte formative (protocollo in entrata delle domande trasmissioni delle stesse al Consiglio / Commissione formazione)</p> <p>Attività istruttoria: verifica della documentazione prodotta</p> <p>Deliberazione del Consiglio</p>	<p>Segreteria</p> <p>Consiglio dell'ordine / Commissione</p> <p>Consiglio dell'ordine</p>	<p>Acquisizione volutamente parziale delle richieste presentate, al fine di favorire determinati soggetti</p> <p>Effettuazione di una istruttoria lacunosa</p> <p>Mancata esecuzione</p>	<p>Scarsa responsabilizzazione interna</p> <p>Uso improprio o distorto della discrezionalità</p> <p>Mancanza di trasparenza</p>	MOLTO BASSO	ALTO	MEDIO	<p>Codice di comportamento del personale del Collegio</p> <p>Formazione</p>	<p>Verbalizzazione delle attività</p> <p>Decisione collegiale con delibera</p>	In attuazione	Consiglio direttivo	<p>MISURE DI CONTROLLO: controlli effettuati a campione su un numero di pratiche/ provvedimenti</p> <p>MISURE DI REGOLAMENTAZIONE: verifica dell'adozione di una determinata procedura</p>



AREA DI RISCHIO	PROCESSO	FASI (ATTIVITA' DEL PROCESSO)	SOGGETTO ESECUTORE	DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO A RISCHIO DI CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			TRATTAMENTO DEL RISCHIO		TEMPI DI REALIZZAZIONE	RESPONSABILE	INDICATORI DI MONITORAGGI
						PROBABILITA'	IMPATTO	GIUDIZIO SINTETI	MOTIVAZIONE	MISURE GENERALI			
E. FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA	E.3 VIGILANZA SUGLI "ENTI TERZI" AUTORIZZATI ALL' EROGAZIONE DELLA FORMAZIONE AI SENSI DELL' ART. 7 C. 2 DPR 137 DEL 2012, SVOLTA IN PROPRIO DAGLI ORDINI E COLLEGI TERRITORIALI	Ricezione delle proposte formative (protocollo in entrata delle domande trasmissioni delle stesse al Consiglio / Commissione formazione Attività istruttoria: verifica della documentazione prodotta Deliberazione del Consiglio	Segreteria Consiglio dell'ordine / Commissione Consiglio dell'ordine	Mancata / inefficiente vigilanza sugli enti terzi	Scarsa responsabilizzazione interna Uso improprio o distorto della discrezionalità Mancanza di trasparenza	MOLTO BASSO	ALTO	MEDIO Formazione	Codice di comportamento del personale del Collegio Formazione Controlli a campione sulla persistenza dei requisiti degli enti terzi autorizzati Verbalizzazione delle attività Decisione collegiale con delibera	In attuazione	Consiglio direttivo	MISURE DI CONTROLLO: controlli effettuati a campione su un numero di pratiche/ provvedimenti MISURE DI REGOLAMENTAZIONE: verifica dell'adozione di una determinata procedura



AREA DI RISCHIO	PROCESSO	FASI (ATTIVITA' DEL PROCESSO)	SOGGETTO ESECUTORE	DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO A RISCHIO DI CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			TRATTAMENTO DEL RISCHIO		TEMPI DI REALIZZAZIONE	RESPONSABILE	INDICATORI DI MONITORAGGI	
						PROBABILITA'	IMPATTO	GIUDIZIO SINTETI	MOTIVAZIONE	MISURE GENERALI				MISURE SPECIFICHE
E. FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA	E.4 ORGANIZZAZIONE E SVOLGIMENTO DI EVENTI FORMATIVI DA PARTE DEGLI ORDINI E COLLEGI TERRITORIALI	<p>Ricezione delle proposte formative (protocollo in entrata delle domande trasmissioni delle stesse al Consiglio / Commissione formazione)</p> <p>Attività istruttoria: verifica della documentazione prodotta</p> <p>Deliberazione del Consiglio</p>	<p>Segreteria</p> <p>Consiglio dell'ordine / Commissione</p> <p>Consiglio dell'ordine</p>	<p>Inefficiente organizzazione e svolgimento delle attività formative da parte degli ordini territoriali</p>	<p>Scarsa responsabilizzazione interna</p> <p>Uso improprio o distorto della discrezionalità</p> <p>Mancanza di trasparenza</p>	MOLTO BASSO	ALTO	MEDIO	<p>Codice di comportamento del personale del Collegio</p> <p>Formazione</p>	<p>Controlli a campione sulla persistenza dei requisiti degli enti terzi autorizzati</p> <p>Verbalizzazione delle attività</p> <p>Decisione collegiale con delibera</p>	In attuazione	Consiglio direttivo	<p>MISURE DI CONTROLLO: controlli effettuati a campione su un numero di pratiche/ provvedimenti</p> <p>MISURE DI REGOLAMENTAZIONE: verifica dell'adozione di una determinata procedura</p>



Allegato 1 al Piano triennale di Prevenzione della corruzione e della Trasparenza – Triennio 2023-2025 –

ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI **Area di Rischio F: Rilascio pareri congruità**

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	FASI (ATTIVITA' DEL PROCESSO)	SOGGETTO ESECUTORE	DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO A RISCHIO DI CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			TRATTAMENTO DEL RISCHIO		TEMPI DI REALIZZAZIONE	RESPONSABILE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	
						PROBABILITA'	IMPATTO	GIUDIZIO SINTETICO	MOTIVAZIONE	MISURE GENERALI				MISURE SPECIFICHE
F. RILASCIO DI PARERI DI CONGRUITA'	F. 1 RILASCIO DI PARERI DI CONGRUITA'	<p>Convocazione Commissione Parere di Congruietà</p> <p>Controllo sulla documentazione consegnata dal Geometra</p> <p>Rilascio del parere di congruità / sospensione rilascio parere di congruità</p>	Collegio direttivo/Commissione parere di congruità/presidente	<p>Incertezza nei criteri di quantificazione degli onorari professionali;</p> <p>effettuazione di una istruttoria lacunosa e/c parziale per favorire l'interesse del professionista;</p> <p>valutazione erronea delle indicazioni in fatto e di tutti i documenti a corredo dell'istanza e necessari alla corretta valutazione dell'attività professionale</p>	<p>Uso improprio o distorto della discrezionalità</p> <p>Mancata trasparenza</p>	MOLTO BASSO	ALTO	MEDIO	<p>Codice di comportamento del personale del Collegio</p>	<p>- Controllo collegiale sulla convocazione della Commissione stessa;</p> <p>- specifici requisiti in capo componenti da nominare nelle commissioni;</p> <p>Valutazione consiliare</p>	In attuazione	Collegio direttivo/Commissione parere di congruità/presidente	<p>MISURE DI CONTROLLO: controlli effettuati a campione su un numero di pratiche/ provvedimenti</p> <p>MISURE DI REGOLAMENTAZIONE: verifica dell'adozione di una determinata procedura</p>



Allegato 1 al Piano triennale di Prevenzione della corruzione e della Trasparenza – Triennio 2023-2025 –

ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI **Area di Rischio G : Indicazioni di professionisti per l'affidamento di incarichi**

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	FASI (ATTIVITA' DEL PROCESSO)	SOGGETTO ESECUTORE	DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO A RISCHIO DI CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			TRATTAMENTO DEL RISCHIO		TEMPI DI REALIZZAZIONE	RESPONSABILI	INDICATORI E MONITORAGGI	
						PROBABILITÀ	IMPATTO	GIUDIZIO SINTETICO	MOTIVAZIONE	MISURE GENERALI				MISURE SPECIFICHE
G. INDICAZIONI DI PROFESSIONISTI PER L' AFFIDAMENTO DI INCARICHI	G.1 INDIVIDUAZIONE TERNA SOGGETTI	Individuazione del bisogno Indizione e gestione della procedura comparativa	Consiglio dell'Ordine	Mancato rispetto del criterio di rotazione	Scarsa responsabilizzazione interna Uso improprio o distorto della discrezionalità Mancanza di trasparenza	MOLTO BASSO	ALTO	MEDIO	Codice di comportamento del personale del Collegio Formazione	Verbalizzazione delle attività Decisione collegiale con delibera	In attuazione	Consiglio direttivo	MISURE DI CONTROLLO: controlli effettuati su un numero di pratiche/ provvedimenti MISURE DI REGOLAMENTAZIONE: verifica dell'adozione di una determinata procedura



AREA DI RISCHIO	PROCESSO	FASI (ATTIVITA' DEL PROCESSO)	SOGGETTO ESECUTORE	DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO A RISCHIO DI CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			TRATTAMENTO DEL RISCHIO		TEMPI DI REALIZZAZIONI	RESPONSABILE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	
						PROBABILITA'	IMPATTO	GIUDIZIO SINTETICO	MOTIVAZIONE	MISURE GENERALI				MISURE SPECIFICHE
G. INDICAZIONI DI PROFESSIONISTI PER L' AFFIDAMENTO DI INCARICHI	G.2 INDIVIDUAZIONE PROFESSIONISTA ISCRITTO SU RICHIESTE TERZI	Individuazione del bisogno Indizione e gestione della procedura comparativa	Consiglio dell'Ordine	Mancata verifica della sussistenza dei requisiti idonei all'incarico Mancata trasparenza	Scarsa responsabilizzazione interna Uso improprio o distorto della discrezionalità Mancanza di trasparenza	MOLTO BASSO	ALTO	MEDIO	Codice di comportamento del personale del Collegio Formazione	Verbalizzazione delle attività Decisione collegiale con delibera	In attuazione	Consiglio direttivo	MISURE DI CONTROLLO: controlli effettuati a campione su un numero di pratiche/ provvedimenti MISURE DI REGOLAMENTAZIONE: verifica dell'adozione di una determinata procedura



AREA DI RISCHIO	PROCESSO	FASI (ATTIVITA' DEL PROCESSO)	SOGGETTO ESECUTORE	DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO A RISCHIO DI CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			TRATTAMENTO DEL RISCHIO		TEMPI DI REALIZZAZIONE	RESPONSABILE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	
						PROBABILITA'	IMPATTO	GIUDIZIO SINTETI	MOTIVAZIONE	MISURE GENERALI				MISURE SPECIFICHE
G. INDICAZIONI DI PROFESSIONISTI PER L' AFFIDAMENTO DI INCARICHI	G. 3 INDIVIDUAZIONE CONSIGLIERE SU RICHIESTA TERZI	Individuazione del bisogno Indizione e gestione della procedura comparativa	Consiglio dell'Ordine	Mancata rotazione; mancata verifica del conflitto di interesse; mancata verifica dell'idoneità tecnica	Scarsa responsabilizzazione interna Uso improprio o distorto della discrezionalità Mancanza di trasparenza	MOLTO BASSO	ALTO	MEDIO	Codice di comportamento del personale del Collegio Formazione	Verbalizzazione delle attività Decisione collegiale con delibera	In attuazione	Consiglio direttivo	MISURE DI CONTROLLO: controlli effettuati a campione su un numero di pratiche/ provvedimenti MISURE DI REGOLAMENTAZIONE: verifica dell'adozione di una determinata procedura

6. TRAPARENZA

La predisposizione della presente sezione si conforma al D.Lgs. 33/2013 e alle indicazioni di ANAC (Delibera ANAC 1310/2016 e alla Delibera ANAC 1309/2016) e tiene conto del criterio della compatibilità e dell'applicabilità espresso nell'art. 2-bis del Decreto Trasparenza

La valutazione della compatibilità ed applicabilità viene condotta in base:

- Alla propria attività, missione istituzionale, dimensione organizzativa, propensione al rischio, applicazione in quanto compatibile dei principi di cui al D.gs. 165/2001 (cfr. art. 2, comma 2 e 2 bis del DL 101/2013)
- Alle Linee Guida di tempo in tempo adottate da ANAC nella parte in cui fanno riferimento ad Ordini e Collegi professionali.

La presente sezione va letta congiuntamente all'Allegato 2 contenente gli obblighi di trasparenza, i soggetti responsabili, i tempi di aggiornamento dei dati e il monitoraggio da svolgere sugli obblighi.

Criteri di pubblicazione

La presente Sezione ha ad oggetto le misure e le modalità adottate per assolvere agli obblighi di pubblicazione, con specifica indicazione degli obblighi che non possono essere assolti stante quanto sopra.

La pubblicazione tiene conto dei seguenti criteri:

- tempestività: le informazioni sono prodotte nei tempi previsti e necessari
- aggiornamento: vengono prodotte le informazioni più recenti
- accuratezza: viene prodotta l'informazione in maniera esatta e in materia integrale
- accessibilità: vengono rispettati i requisiti di accessibilità, ovvero le informazioni sono inserite sul sito nel formato previsto dalla norma

Soggetti Coinvolti – responsabile pubblicazione dei dati

In considerazione delle dimensioni organizzative, i soggetti responsabili per il reperimento, trasmissione e pubblicazione del dato per la maggior parte degli obblighi coincidono nella segreteria dell'ente; in supervisione alla pubblicazione è il RPCT. Il responsabile per la pubblicazione dei dati è la Segreteria.

Misure Organizzative

Struttura sezione Amministrazione Trasparente

La struttura della Sezione Amministrazione Trasparente è conforme all'Allegato 1 della Delibera ANAC 1309/2016 e il suo popolamento tiene conto del criterio della compatibilità e dell'applicabilità espresso per gli Ordini professionali. In particolare, nei casi di non applicabilità o non compatibilità dell'obbligo con il regime ordinistico in corrispondenza della macrosezione/sezione di livello1/sezione di livello 2 dello schema viene indicato "N/A".



Ad oggi ANAC non ha adottato un atto di indirizzo specifico contenente obblighi semplificati per Ordini e Collegi professionali (pur citato nelle Linee Guida Trasparenza di cui alla Delibera 1310 del 28 dicembre 2016), tuttavia ha provveduto ad adottare diverse istruzioni specifiche per gli Ordini nell'ambito di varie delibere che hanno fornito chiarimenti a taluni dubbi interpretativi di Ordini e Collegi.

Fermo restando quanto sopra e in applicazione del principio di semplificazione l'Ordine mediante l'allegato 2 in calce, che forma parte integrante e sostanziale del presente programma, ha provveduto ad elencare i soli obblighi di trasparenza ritenuti applicabili (cfr. Allegato obblighi di trasparenza e responsabili).

Tale elencazione deriva dagli obblighi di pubblicazione individuati dall'allegato 1 alla Del. ANAC 1309/2016, da cui sono stati espunti gli obblighi di pubblicazione non compatibili con gli Ordini professionali.

Tale allegato ha altresì lo scopo di facilitare la gestione delle richieste di accesso civico semplice.

Allegato 2 al Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – Triennio 2023-2025 ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello (Tipologie di dati)	Rif.to normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile elaborazione/trasmis
Disposizioni generali	Atti generali	Art. 12, c. 1 d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare, codice di condotta e codice deontologico	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni Codice di condotta inteso quale codice di comportamento, codice deontologico relativo alla professione di riferimento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria/ RPCT
		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti, regolamenti e leggi regionali	Statuti, ove presenti, o altro atto organizzativo anche di natura regolamentare, leggi regionali che regolano le funzioni, l'organizzazione e il funzionamento.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria/ RPCT
	Oneri informativi per cittadini e imprese <u>NON APPLICABILE</u>	Art. 12, co.1 del d.lgs. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Obbligo riferito solo alle amministrazioni dello Stato	N.A.
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. 33/2013	Titolari di incarichi politici e amministrativi cui all'art. 14, co. 1, del d.lgs. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Titolari di incarichi di indirizzo politico amministrativo	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico e	Segreteria/ RPCT



**Allegato 2 al Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – Triennio 2023-2025
ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI**

		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. 33/2013	Atto di proclamazione e indicazione della durata del mandato consiliare	<p>successivamente su base ANNUALE</p> <p>Per i cessati la dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione, va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico</p>	Segreteria/RPCT
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. 33/2013	Curricula		Segreteria/RPCT
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica		Segreteria/RPCT
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. 33/2013	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti		Segreteria/RPCT
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. 33/2013	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti		Segreteria/RPCT
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013, l. n. 441/1988	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]		Segreteria/RPCT
			2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)		Segreteria/RPCT
			3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)		Segreteria/RPCT



Allegato 2 al Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – Triennio 2023-2025
ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI

				4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]		Segreteria/ RPCT
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico		Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Segreteria/ RPCT
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza delle cause di incompatibilità		Annuale (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Segreteria/ RPCT
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie, del coniuge e dei parenti entro il secondo grado di parentela, nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria/ RPCT
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b) e c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma di struttura	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione del Collegio, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche da cui risultano i nomi dei Dirigenti o in assenza di quest'ultimi dei responsabili degli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria/ RPCT
		Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	-Recapito telefonico del Collegio - Casella di posta elettronica - Casella di posta elettronica certificata	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria/ RPCT
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza			Per ciascun titolare di incarico:		
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) per i quali è previsto un compenso con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico, della durata e dell'ammontare previsto/erogato.	Tempestivo	Segreteria/ RPCT
		Art. 53, c. 14 d.lgs. n. 165/2001		Data dell'attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse		Segreteria/ RPCT
		Art. 15, c. 1, lett. b) e c), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae (preferibilmente in formato europeo o con contenuti analoghi ex Del. ANAC n. 777/2021) e dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali		Segreteria/ RPCT



**Allegato 2 al Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – Triennio 2023-2025
ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI**

		Art. 15, c.1 lett. d) d.lgs. n. 33/2013		Compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinate e continuative) con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione di risultato	Tempestivo	Segreteria/RPCT
		Art. 15, c.2 d.lgs. n. 33/2013		Tabelle relative agli elenchi degli incarichi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicati alla Funzione Pubblica sulla piattaforma informatica Perla PA)	Tempestivo	Segreteria/RPCT
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice (Direttore Generale) D.lgs. n. 33/2013, art. 14, comma 1 e D.L. n. 162/2019, art. 1, comma 7 NON APPLICABILE		Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Per ciascun titolare di incarico:		N.A.
		Art. 14, c. 1, lett. a) e co.3 bis d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina / conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Non .Ammesso	N.A.
		Art. 14, c. 1, lett. b) e co.3 bis d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Non .Ammesso	N.A.
		Art. 14, c. 1, lett. c) e co.3 bis d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Non .Ammesso	N.A.
		Art. 14, c. 1, lett. d) e co.3 bis d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Non .Ammesso	N.A.
		Art. 14, c. 1, lett. e) e co.3 bis d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Non .Ammesso	N.A.
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Non .Ammesso	N.A.



Allegato 2 al Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – Triennio 2023-2025
ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI

	Art. 14, c.1, lettere f) e c. 1-bis, del d.lgs. n. 33/2013 – art. 2, c.1. punto 1 del d.lgs. n. 441/1982		1)dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o sindaco di società, con l'apposizione della formula "sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero" (per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano) (N.B.: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico	Non .Ammesso	N.A.
	Art. 14, c.1, lettere f) e c. 1-bis, del d.lgs. n. 33/2013 – art. 2, c.1. punto 2 del d.lgs. n. 441/1982		2)copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche (N.B.: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) (N.B.: è necessario limitare, con apposite accorgimenti a cura dell'interessato o dell'amministrazione, la pubblicazione di dati sensibili)	Non .Ammesso	N.A.
	Art. 14, c.1, lettere f) e c. 1-bis, del d.lgs. n. 33/2013 – art. 3, L. n. 441/1982		3)attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi (Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano) (N.B.: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)	Non .Ammesso	N.A.
	Art. 20, c. 3, del d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Non .Ammesso	N.A.
	Art. 20, c. 3, del d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Non .Ammesso)	N.A.
	Art. 14, c. 1-secondo periodo, del d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Non .Ammesso.	N.A.
Posizioni organizzative	Art. 14 c.1-quinquies del d.lgs. n. 33/2013	Titolari di posizioni organizzative (con funzioni non dirigenziali)	Pubblicazione del Curriculum vitae dei titolari di posizioni organizzative con funzioni non dirigenziali	Tempestivo (ex art. 8, del d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria/ RPCT
Dotazione organica	Art. 16, c. 2, del d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Dati relativi al costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, del d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria/ RPCT
	Art. 16, c.1, del d.lgs. n. 33/2013 – art. 60, c.1 e c.2, del d.lgs. n. 165/2001	Conto annuale delle spese sostenute per il personale	CONTO ANNUALE DELLE SPESE SOSTENUTE PER IL PERSONALE, RILEVATE SECONDO LE MODALITA' DAL MEF – DIP.TO RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO Ai sensi dell'art. 9-bis del D.Lgs. n. 33/2013 occorre collegamento ipertestuale alla banca dati SICO	Annuale (Art. 16, c.2, del d.lgs. n. 33/2013 – art. 60, c.1 e c.2, del d.lgs. n. 165/2001)	Segreteria/ RPCT
Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, del d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato ed elenco dei titolari dei contratti a tempo determinato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, del d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria/ RPCT



Allegato 2 al Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – Triennio 2023-2025
ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI

		Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale	Segreteria/RPCT
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Annuale	Segreteria/RPCT
	Incarichi conferiti o autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. 33/2013	Incarichi conferiti o autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	semestrale	Segreteria/RPCT
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche (pubblicazione mediante link al sito degli ordini e collegi nazionali).	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Segreteria/RPCT
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati	Annuale	Segreteria/RPCT
OIV NON APPLICABILE						N.A.
Bandi di concorso		Art. 19, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonchè i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove e le graduatorie finali, aggiornate con l'eventuale scorrimento degli idonei non vincitori (NUOVO OBBLIGO DAL 1 / 1/2020)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria/RPCT
Performance NON COMPATIBILE	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CIVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	n.c.	n.c.
	Piano della performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. 33/2013	Piano della Performance/Pi esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. n. 150/2009 Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 1, d.lgs. n. 267/2000)	n.c.	n.c.
	Relazione sulla performance		Relazione sulla performance	Relazione sulla performance (art. 10, d.lgs. n. 150/2009)	n.c.	n.c.



Allegato 2 al Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – Triennio 2023-2025
ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI

	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	n.c.	n.c.
				Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	n.c.	n.c.
	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione delle performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	n.c.	n.c.
				Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	n.c.	n.c.
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia i dirigenti sia per i dipendenti	n.c.	n.c.
	Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui il Collegio detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore del Collegio medesimo o delle attività di servizio pubblico affidate.	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Per ciascuna delle società:						Segreteria/RPCT
Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013			1) ragione sociale		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria/RPCT
			2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria/RPCT
			3) durata dell'impegno		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria/RPCT
			4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria/RPCT



Allegato 2 al Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – Triennio 2023-2025
ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI

				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria/RPCT	
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria/RPCT	
				7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria/RPCT	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Segreteria/RPCT	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Segreteria/RPCT	
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate.	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria/RPCT	
		Art. 22, c. 1, lett. d-bis, d. n. 33/2013		Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Annuale	Segreteria/RPCT
		Art. 19, c. 5, d.lgs. n. 175/2016			Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo	Segreteria/RPCT
		Art. 19, c. 5, d.lgs. n. 175/2016			Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese funzionamento	tempestivo	Segreteria/RPCT
		Enti di diritto privato controllati		Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati (es. Fondazioni, Centro Studi) in controllo del Collegio con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)



Allegato 2 al Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – Triennio 2023-2025
ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI

		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Per ciascuno degli enti:		
				1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria/RPCT
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria/RPCT
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria/RPCT
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria/RPCT
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria/RPCT
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria/RPCT
		7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria/RPCT	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfirmità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria/RPCT
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria/RPCT
Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati.	Tempestivo	Segreteria/RPCT			



Allegato 2 al Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – Triennio 2023-2025
ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI

	Enti pubblici vigilati Non	Art. 22, c. 1, lett. a) d.lgs. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale	Segreteria/RPCT
				Per ciascuno degli enti:		Segreteria/RPCT
				1) ragione sociale	Annuale	Segreteria/RPCT
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	n.a.	Segreteria/RPCT
				3) durata dell'impegno	Annuale	Segreteria/RPCT
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	n.a.	Segreteria/RPCT
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	n.a.	Segreteria/RPCT
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale	Segreteria/RPCT
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale	n.a.
				Art. 20, c. 3 d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfirmità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale
	Art. 20, c. 3 d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale	Segreteria/RPCT		



**Allegato 2 al Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – Triennio 2023-2025
ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI**

		Art. 22, c. 3 d.lgs. n. 39/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale	Segreteria/RPCT
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Tempestivo	Segreteria/RPCT
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento		Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna tipologia di procedimento:		
		Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) Denominazione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Annuale (ex delibera ANAC n. 777/2021)	Segreteria/RPCT
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzativa responsabile del procedimento	Annuale (ex delibera ANAC n. 777/2021)	Segreteria/RPCT
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		3) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Annuale (ex delibera ANAC n. 777/2021)	Segreteria/RPCT
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		4) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Annuale (ex delibera ANAC n. 777/2021)	Segreteria/RPCT
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		5) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Annuale (ex delibera ANAC n. 777/2021)	Segreteria/RPCT
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		6) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Annuale (ex delibera ANAC n. 777/2021)	Segreteria/RPCT
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		7) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Annuale (ex delibera ANAC n. 777/2021)	Segreteria/RPCT



Allegato 2 al Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – Triennio 2023-2025
ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI

		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		8) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventuali necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Annuale (ex delibera ANAC n. 777/2021)	Segreteria/RPCT
				Per i procedimenti ad istanza di parte:		
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Annuale (ex delibera ANAC n. 777/2021)	Segreteria/RPCT
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Annuale (ex delibera ANAC n. 777/2021)	Segreteria/RPCT
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Annuale (ex delibera ANAC n. 777/2021)	Segreteria/RPCT
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 1, co. 16 della legge n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta; accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria/RPCT
	Provvedimenti dirigenti amministrativi NON COMPATIBILE	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 1, co. 16 della legge n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta; accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	N. C.	
Bandi di gara e contratti	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Art. 1 co. 32 legge 190/2012 e art 37 del d.lgs. 33/2013	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure	Codice Identificativo Gara (CIG), Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate	Annuale	Segreteria/RPCT



Allegato 2 al Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – Triennio 2023-2025
ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI

	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 1, c. 32, n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. 33/2013		Tabella riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. 33/2013 Art. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016 Art. 6, D.M. 14/2018	Atti relativi alla programmazione di servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi di valore pari o superiore a 40.000 euro con aggiornamento annuo	Tempestivo	Segreteria/RPCT
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. 50/2016	Atti relativi alle procedure di affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del d.lgs n. 50/2016	Avvisi di preinformazione - Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Segreteria/RPCT
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. 50/2016		Delibere di indizione, a contrarre, di aggiudicazione o atti equivalenti + altre delibere (per tutte le procedure)	Tempestivo	Segreteria/RPCT
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. 50/2016		Avvisi e bandi – (art. 36, d.lgs. n. 50/2016) Per ciascuna procedura: principali atti/documenti	Tempestivo	Segreteria/RPCT
Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. 50/2016	Affidamenti - Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10, dlgs n. 50/2016); tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti (art. 192 c. 3, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo		Segreteria/RPCT		



Allegato 2 al Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – Triennio 2023-2025
ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI

		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Avvisi sistema di qualificazione - Avviso sull'esistenza di sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte I lettera H; Bandi, avviso periodico indicativo; avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione; Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, dlgs n. 50/2016)	n.a.	n.a.
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Informazioni ulteriori - Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi unitamente ai progetti di fattibilità di grandi opere e ai documenti predisposti dalla stazione appaltante (art. 22, c. 1, dlgs n. 50/2016); Informazioni ulteriori, complementari o aggiuntive rispetto a quelle previste dal Codice; Elenco ufficiali operatori economici (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)	n.a.	n.a.
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria/RPC
		Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria/RPC
			Per ciascun atto:			
	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria/RPC
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria/RPC
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria/RPC
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria/RPC
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria/RPC



Allegato 2 al Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – Triennio 2023-2025
ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI

		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.l. n. 33/2013)	Segreteria/RPCT
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.l. n. 33/2013)	Segreteria/RPCT
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.l. n. 33/2013)	Segreteria/RPCT
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio preventivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche, nonché dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Annuale	Segreteria/RPCT
		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo con una spiegazione semplificata in forma sintetica dei dati sulle entrate e sulle spese (per la spiegazione semplificata, in alternativa, assolvimento dell'obbligo mediante la pubblicazione della relazione del Tesoriere ove redatta)	Annuale	Segreteria/RPCT
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio Non compatibile	Art. 29, co. 2 D.Lgs. 33/2013 – Artt. 19 e 20 del D.Lgs. n. 91/2011 – Art. 18 –bis del D.Lgs. n. 118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivi e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	n.c.	n.c.
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	tempestivo	Segreteria/RPCT
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	tempestivo	Segreteria/RPCT



Allegato 2 al Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – Triennio 2023-2025
ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI

Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione struttura analoga all'OIV nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	Segreteria/RPCT
	Organi di revisione amministrativa e contabile		Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	tempestivo	Segreteria/RPCT
	Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Il Collegio non è sottoposto al controllo della Corte dei Conti (vd. delibera ANAC n. 777/2021)	ANAC	
Servizi erogati <u>Non applicabile</u>	Carta dei servizi standard di qualità	Art. 32, c. 1 d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Annuale	Segreteria/RPCT
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interventi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione e la corretta erogazione di servizio	n.a.	n.a.
				Sentenza di definizione di giudizio	n.a.	n.a.
				Misure adottate in ottemperanza della sentenza	n.a.	n.a.
	Costi contabilizzati		Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale	Segreteria/RPCT
Servizi in rete		Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	n.a.	n.a.	



Allegato 2 al Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – Triennio 2023-2025
ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI

Pagamenti dell'amministrazione	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrali	Segreteria/RPCT
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti), comprensivo dell'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria/RPCT
				Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale	Segreteria/RPCT
				Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale	Segreteria/RPCT
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs 33/2013)	Segreteria/RPCT
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e dei suoi allegati	Annuale	Segreteria/RPCT
		Art. 1, c. 8, l. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	Segreteria/RPCT
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	Segreteria/RPCT
		Art. 1, c. 14, n. 190/2012	Relazione del responsabile della corruzione	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno o altra data comunicata dall'ANAC)	Annuale (ex art. 1, c. 14 n. 190/2012)	Segreteria/RPCT
		L. 179/2017	Segnalazioni di illecito (c.d. Whistleblower)	Modulo per la segnalazione Procedura per le segnalazioni	Tempestivo	Segreteria/RPCT



Allegato 2 al Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – Triennio 2023-2025
ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI

			Monitoraggio	Relazioni del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Annuale	Segreteria/RPCT
		Art. 1, c. 3, l. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	Segreteria/RPCT
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	Segreteria/RPCT
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Segreteria/RPCT
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Segreteria/RPCT
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	Segreteria/RPCT
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati NON COMPATIBILE	Art. 53, c. 1, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	N.C.	
		Art. 53, c. 1, d.lgs. 82/2005	Catalogo di dati, metadati e banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA delle banche dati www.dat.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	N.C.	
		Art. 9, c. 7, d.lgs. n. 179/2012	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 61/2013)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	N.C.	



**Allegato 2 al Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – Triennio 2023-2025
ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI**

Altri contenuti	Dati ulteriori	Art. 4, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere a anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate		Segreteria/ RPCT
Opere pubbliche <u>Non compatibile</u>	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1 d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	n.c.	n.c.
	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, co. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	n.c.	n.c.
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, co. 2, bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 21, co. 7 art. 29 D.Lgs. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (link alla sottosezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n. 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	n.c.	n.c.
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, co. 2 d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	n.c.	n.c.
		Art. 38, co. 2 d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	n.c.	n.c.
Pianificazione e governo del territorio <u>Non compatibile</u>		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	n.c.	n.c.
		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	n.c.	n.c.



Allegato 2 al Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – Triennio 2023-2025
ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI

Informazioni ambientali <u>Non compatibile</u>		Art. 40, co. 2, D.Lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono a fini delle proprie attività istituzionali:	n.c.	n.c.
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli ecosistemi, i geotipi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	n.c.	n.c.
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi e altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	n.c.	n.c.
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	n.c.	n.c.
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	n.c.	n.c.
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	n.c.	n.c.
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	n.c.	n.c.
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	n.c.	n.c.
Strutture sanitarie private accreditate <u>Non compatibile</u>		Art. 41, co. 4 D.Lgs. n. 33/2013			n.c.	n.c.
Interventi straordinari e di emergenza <u>Non compatibile</u>		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	"Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)"	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo	Segreteria/APCT



**Allegato 2 al Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – Triennio 2023-2025
ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI**

		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo	Segreteria/ RPCT
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo	

Per maggior chiarimento, si segnala che:

- I titolari di incarichi politico-amministrativi relativamente all'Ordine sono i soggetti di cui all'art. 14, co. 1 bis
- Non vi sono posizioni dirigenziali
- Non vi sono posizioni di vertice, essendo il Consiglio dell'Ordine l'unico soggetto con poteri direttivi
- Non vi è OIV per espressa esenzione normativa
- Non vi è ciclo della performance (il D.L. 101/2013 sottrae gli Ordini dall'applicazione delle previsioni in materia di performance e merito dei dipendenti)
- Non vi sono enti pubblici o controllati collegati.

7. MONITORAGGIO E RIESAME

Il RPCT monitora l'attuazione degli obblighi previsti in tema di trasparenza, secondo quanto nello stesso allegato 2.

Il RPCT, inoltre, produce l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza ex art. 14, co. 4, lett. G, D. Lgs. 150/2009 e a tal fine segue le indicazioni di anno in anno fornite dal Regolatore per la relativa predisposizione.

Disciplina degli Accessi

L'ente si è dotato di modalità per consentire l'accesso documentale, civico e civico generalizzato mediante un proprio Regolamento che, è pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente, del sito istituzionale.